



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 14 marzo 2012 n. 14

OGGETTO: Progetto di Piano regolatore generale. Presa d'atto adeguamento elaborati tecnici e grafici a seguito della deliberazione di C.C. n. 76/2011.

L'anno **duemiladodici** il giorno **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **16,00** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita	X	
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario	X		13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico		X	16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIS Giuseppina	X		17 - SCHIAZZA Anna Lisa		X
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo		X	19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	
Consiglieri assegnati	21		Consiglieri in carica	21	

Risultando in totale: presenti n. **16** e assenti n. **5** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il Presidente del consiglio Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto esaminato come terzo punto dell'o.d.g.

Inizio discussione: ore 16.40

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Di Martino e Schiazza

Consiglieri assentatisi successivamente alla apertura della seduta: Piccinno

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 17

Relaziona in merito all'argomento il sindaco, che presenta un emendamento, nel testo allegato (all. A). Intervengono quindi i consiglieri Serafini, Coletti, Schiazza e Di Campi, il quale chiede una breve sospensione della seduta. Il tutto, come da resoconto allegato.

Si dà atto che, nel corso degli interventi, hanno fatto ingresso in aula i consiglieri D'Ottavio e Piccinno (presenti 19).

Il presidente pone quindi a votazione la proposta di sospensione, che viene approvata con il voto favorevole unanime dei presenti, espresso per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 17.10 alle 17.25. Alla ripresa, effettuato l'appello, risultano 17 presenti (assenti i consiglieri D'Anchini, De Iure, Guarracino e Montebello).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il sindaco, che ritira l'emendamento ed i consiglieri Coletti, che pone dei quesiti tecnici, Serafini, nuovamente Coletti e, per dichiarazione di voto, Di Martino – che preannuncia il voto favorevole del gruppo ripercorrendo le tappe di approvazione dello strumento urbanistico, precisando che le osservazioni accolte dal Consiglio ma che non risultano trasposte nella cartografia definita del Piano potranno formare oggetto di apposita variante, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con prescrizioni superiori – Guarracino e Serafini, che preannunciano il voto contrario del gruppo di rispettiva appartenenza, Musa, che preannuncia il proprio voto favorevole e de Lutiis, che preannuncia il proprio voto contrario.

Si dà atto che, nel corso dei predetti interventi, hanno fatto ingresso in aula i consiglieri D'Anchini, Piccinno e Montebello (presenti 20).

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del C. C. n. 37 del 21.12.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Generale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore e con le procedure di cui all'art. 43 della L.R. 11/99 e ss. mm. ii.;
- gli atti ed elaborati relativi al P.R.G. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, Servizio Urbanistica, a norma di legge, a seguito di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. n. 9 del 13.02.2008;
- con determinazione dirigenziale n. 90/2008 veniva esteso l'incarico all'arch. G. R. A. Piccorossi per la disamina delle osservazioni e loro localizzazione sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. adottato, stante l'indisponibilità del progettista arch. A. Sorgi ad istruire e contro dedurre le osservazioni pervenute;

- l'Ufficio Tecnico Comunale provvedeva all'istruttoria definitiva delle osservazioni pervenute e alla relativa puntuale controdeduzione, quale attività endo-procedimentale all'iter amministrativo;
- stante la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00, in ordine all'adozione della delibera di controdeduzione alle osservazioni, con deliberazioni nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10, lo stesso C. C. assumeva le proprie determinazioni;
- ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., onde promuovere la conclusione del procedimento di approvazione del nuovo P.R.G., è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 15.09.2011, per l'acquisizione dei prescritti pareri da parte degli Enti interessati, la stessa si è aggiornata in ulteriori sedute, nei giorni 12.10.2011 ed 04.11.2011, e si è conclusa il giorno 14/11/2011;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 76 del 21.11.2011 con la quale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e ss.mm.ii. è stato approvato il Progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona costituito da:

Allegato 1) *Pareri Conferenza di Servizi*

Allegato 2) *Elaborati del Progetto di P.R.G. adottato con Deliberazione di C.C. n. 37/2007*

Allegato 3) *Elaborati del Progetto di P.R.G. adeguato alle Osservazioni accolte con Deliberazioni di C.C. nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10;*

Allegato 4) *Documento Attuativo delle prescrizioni/integrazioni/modificazioni di cui all'Allegato 1);*

Preso atto che con la stessa Deliberazione di C.C. n. 76/2011 è stato dato mandato al Dirigente del 3° Settore – Assetto e Gestione del Territorio - di provvedere all'adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G.;

Dato atto, inoltre, che l'ufficio tecnico comunale, unitamente al consulente esterno arch. G. R. A. Piccorossi, ha ultimato in data 28/02/2012 l'attività di adeguamento degli elaborati tecnici e grafici costituenti il Progetto di P.R.G. come di seguito elencati:

1) TAVOLE DI ANALISI

- CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- **CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI ED ARCHEOLOGICI SCALA 1:15000**
- CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- CARTA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURE
- CARTA DEGLI USI CIVICI
- CARTA DEI POLI GRAVITAZIONALI
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE FOGNARIA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE IDRICA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE GAS METANO)

2) TAVOLE GEOLOGICHE

- RELAZIONE GEOLOGICA
- CARTA GEOLITOLOGICA
- CARTA GEOMORFOLOGICA E IDROLOGICA
- CARTA CLIVOMETRICA
- CARTA DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI
- CARTA DELLA PERICOLOSITÀ CON INDIVIDUAZIONE DELLE SCHEDE DI DETTAGLIO
- SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE
- **SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE – AGGIORNAMENTO OTT OBRE 2011 -**

3) **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

4) RELAZIONE TECNICA

5) TAVOLE ZONIZZAZIONE

- **TAV. 01 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 02 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 03 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 04 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 05 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 06 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 07 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 08 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 09 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 10 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 11 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 12 TRASPOSIZIONE DEL PAI SUL TERRITORIO SCALA 1:15000**

6) SCHEDE D'AMBITO

- **SCHEDE N°4**
- **SCHEDE N°5**
- **SCHEDE N°9**
- **SCHEDE N°10**

7) SCHEDE D'AMBITO A2

- **SCHEDE N°19**
- **SCHEDE N°19 INTERVENTO A**
- **SCHEDE N°19 INTERVENTO B**
- **SCHEDE N°20**
- **SCHEDE N°21**
- **SCHEDE N°22**
- **SCHEDE N°22A**
- **SCHEDE N°22B**
- **SCHEDE N°23**
- **SCHEDE N°24**
- **SCHEDE N°25**
- **SCHEDE N°26**
- **SCHEDE N°27**
- **SCHEDE N°27A**
- **SCHEDE N°28**
- **SCHEDE N°29**
- **SCHEDE N°29A**
- **SCHEDE N°30**
- **SCHEDE N°31**
- **SCHEDE N°32**
- **SCHEDE N°32A**
- **SCHEDE N°33**
- **SCHEDE N°34**
- **SCHEDE N°35**
- **SCHEDE N°36**
- **SCHEDE N°37**
- **SCHEDE N°38**
- **SCHEDE N°39**
- **SCHEDE N°40**
- **SCHEDE N°41**
- **SCHEDE N°41A**
- **SCHEDE N°42**
- **SCHEDE N°43**
- **SCHEDE N°44**

- SCHEDE N°45
- SCHEDE N°46
- SCHEDE N°47
- SCHEDE N°48
- SCHEDE N°49
- SCHEDE N°50
- SCHEDE N°51
- SCHEDE N°52

8) SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE

- AQUILANO - N°2 SCHEDE
- CASA MENGONI - N°1 SCHEDE
- **GAGLIARDA - N°2 SCHEDE**
- GAGLIARDA ALTA - N°1 SCHEDE
- LAZZARETTO 1 - N°1 SCHEDE
- LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE
- SAN DONATO (BIVIO) - N°3 SCHEDE
- SANTA LUCIA - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N°2 SCHEDE
- VILLA CALDARI - N°1 SCHEDE
- **VILLA CALDARI (STAZIONE) - N°1 SCHEDE**
- **VILLA GRANDE - N°21 SCHEDE**
- VILLA IUBATTI - N°2 SCHEDE
- VILLA PINCIONE - N°1 SCHEDE

9) SCHEDE U.M.P.U.

- SCHEDE N°1
- SCHEDE N°2
- SCHEDE N°3
- SCHEDE N°4
- SCHEDE N°5
- SCHEDE N°6
- SCHEDE N°7 – 7BIS
- SCHEDE N°8
- SCHEDE N°9
- SCHEDE N°10
- SCHEDE N°11

10) SCHEDE COMPARTI ZONE C

ZONA C1

- VILLA CALDARI - N°2 SCHEDE

ZONA C2

- ALBORETO - N°6 SCHEDE
- CASA BERARDI - N°1 SCHEDE
- FOSSATO 1 - N°2 SCHEDE
- **GAGLIARDA 2 - N°2 SCHEDE**
- **LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE**
- MADONNA DEGLI ANGELI 3 - N°15 SCHEDE
- S. DONATO 2 - N°1 SCHEDE
- S. LEONARDO2- N°1 SCHEDE
- **S. LEONARDO - N°1 SCHEDE**
- S. LIBERATA 2 - N°1 SCHEDE
- **VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N°2 SCHEDE**
- VILLA IUBATTI 3 - N°2 SCHEDE
- VILLA IUBATTI 4 - N°1 SCHEDE
- VILLA IURISCI - N°3 SCHEDE

- VILLA ROGATTI - N°3 SCHEDE

ZONA C3

- CIAMPINO 1 - N°1 SCHEDE
- COLLE BARDELLA - N°1 SCHEDE
- FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE
- S. DONATO (BIVIO) - N°1 SCHEDE
- **S. LUCIA - N°2 SCHEDE**
- S. MARTINO 2 - N°3 SCHEDE
- SAVINI - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 1- N°1 SCHEDE
- VILLA DEO - N°3 SCHEDE
- **VILLA GRANDE - N°3 SCHEDE**
- VILLA IUBATTI 2 - N°1 SCHEDE
- VILLA S. TOMMASO - N°1 SCHEDE

11)SCHEDE COMPARTI ZONA D2

- **ALBORETO - N°2 SCHEDE**
- VILLA CALDARI - N°3 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE - N°1 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE - N°1 SCHEDE
- S. DONATO - N°1 SCHEDE
- S. ELENA - N°2 SCHEDE
- S. LEONARDO 1 - N°2 SCHEDE
- S. LEONARDO 2 - N°1 SCHEDE
- **S. LIBERATA 1 - N°5 SCHEDE**
- S. LIBERATA 2 - N°2 SCHEDE
- S. MARCO - N°1 SCHEDE
- S. NICOLA - N°1 SCHEDE
- **TAMARETE - N°3 SCHEDE**

CD ROM

che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

Dato atto, altresì, che in esecuzione del mandato ricevuto, l'attività di adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G., è stata attuata come specificato nell'allegata relazione tecnica e ha prodotto:

a) lo stralcio dei sotto elencati elaborati, di cui agli ALLEGATI 2) e 3) della Deliberazione di C.C. n. 76/2011:

SCHEDE D'AMBITO

- SCHEDE N°1
- SCHEDE N°2
- SCHEDE N°3
- SCHEDE N°6
- SCHEDE N°7
- SCHEDE N°8

SCHEDE D'AMBITO A2

- SCHEDE N°1
- SCHEDE N°2
- SCHEDE N°3
- SCHEDE N°4
- SCHEDE N°5
- SCHEDE N°6
- SCHEDE N°7
- SCHEDE N°8
- SCHEDE N°9

- SCHEDEDA N°10
- SCHEDEDA N°11
- SCHEDEDA N°12
- SCHEDEDA N°13
- SCHEDEDA N°14
- SCHEDEDA N°15
- SCHEDEDA N°16
- SCHEDEDA N°17
- SCHEDEDA N°18

SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE

- GAGLIARDA - SCHEDEDA N°2
- VILLA GRANDE – SCHEDEDA N°21

SCHEDE COMPARTI ZONE C

ZONA C1

- S. ANDREA - N°13 SCHEDE
- S. GIULIANO - N°3 SCHEDE
- S. LIBERATA - N°2 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS - N°11 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) - N°2 SCHEDE

ZONA C2

- C.DA S. MARCO - N°2 SCHEDE
- C.DA SAVINI - N°2 SCHEDE
- CIAMPINO 2 - N°5 SCHEDE
- GAGLIARDA 1 - N°6 SCHEDE
- GAGLIARDA 3 - N°3 SCHEDE
- LAZZARETTO 1 - N°13 SCHEDE
- LAZZARETTO 2 - N°4 SCHEDE
- MADONNA DEGLI ANGELI 2 - N°10 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE 2 - N°20 SCHEDE
- S. DONATO (BIVIO) 2 - N°4 SCHEDE
- S. LEONARDO - N°4 SCHEDE
- S. MARTINO - N°3 SCHEDE
- S. PIETRO - N°8 SCHEDE
- S. LIBERATA 1 - N°4 SCHEDE
- STAZIONE DI TOLLO - N°1 SCHEDE
- TAMARETE - N°2 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS 2 - N°5 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS 3 - N°3 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) 3 - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N°5 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 4- N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 5 - N°2 SCHEDE
- VILLA TORRE - N°3 SCHEDE

ZONA C3

- FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE
- GAGLIARDA ALTA 1 - N°11 SCHEDE
- GAGLIARDA ALTA 2 - N°3 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE 1- N°30 SCHEDE
- S. DONATO - N°25 SCHEDE
- S. GIULIANO 3 - N°2 SCHEDE
- S. LUCIA - N°10 SCHEDE
- S. GIULIANO 1 - N°14 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CAMPO SPORTIVO) - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 2 - N°1 SCHEDE

- VILLA CALDARI STAZIONE 3- N°1 SCHEDE
- VILLA GRANDE - N°6 SCHEDE
- VILLA IUBATTI 1 - N°1 SCHEDE
- VILLA IURISCI - N°1 SCHEDE

SCHEDE COMPARTI ZONA D2

- ALBORETO - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) - N°1 SCHEDE
- COCULLO - N°18 SCHEDE
- GAGLIARDA - N°4 SCHEDE
- S. LIBERATA - N°7 SCHEDE
- S. LIBERATA 1 - N°5 SCHEDE
- S. PIETRO - N°6 SCHEDE
- TAMARETE - N°34 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS - N°1 SCHEDE
- VILLA TORRE - N°2 SCHEDE

b) il rinvio a successiva approvazione da parte del C.C. di apposite schede di dettaglio disciplinanti gli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze dell'azienda agricola, di cui all'art. 69 comma c) della L.U.R. n. 18/83 nel testo in vigore, nonché delle Osservazioni di pari argomento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 116/2010;

VISTA la Legge Regionale n° 18/83 nel testo in vigore;

VISTO l'art. 43 della L.R. n° 11/99 come integrato e modificato dalla L.R. n° 26/00, con cui si trasferiscono le competenze ai Comuni circa l'approvazione dei propri strumenti urbanistici;

VISTO il parere tecnico del Dirigente del III Settore espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo n. 267/00 nel testo in vigore come risulta dalla allegata scheda tecnica;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare Permanente in data 9.3.2012;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 11 e contrari 9 (Montebello, D'Anchini, Coletti, D'Ottavio, Serafini, De Lutiis, Coccia, Schiazza e Guarracino), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

A) La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) Prendere atto che gli elaborati del P.R.G. approvato con Deliberazione del C.C. n. 76 del 21.11.2011, nella stesura definitiva, sono i seguenti, risultanti dalla trasposizione del dispositivo della predetta Delibera:

2) TAVOLE DI ANALISI

- CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- **CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI ED ARCHEOLOGICI SCALA 1:15000**
- CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- CARTA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURE
- CARTA DEGLI USI CIVICI
- CARTA DEI POLI GRAVITAZIONALI
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE FOGNARIA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE IDRICA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE GAS METANO)

3) TAVOLE GEOLOGICHE

- RELAZIONE GEOLOGICA
- CARTA GEOLITOLOGICA
- CARTA GEOMORFOLOGICA E IDROLOGICA
- CARTA CLIVOMETRICA
- CARTA DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI
- CARTA DELLA PERICOLOSITÀ CON INDIVIDUAZIONE DELLE SCHEDE DI DETTAGLIO
- SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE
- **SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE – AGGIORNAMENTO OTT OBRE 2011**

4) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

5) RELAZIONE TECNICA

6) TAVOLE ZONIZZAZIONE

- **TAV. 01 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 02 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 03 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 04 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 05 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 06 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 07 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 08 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 09 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 10 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 11 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000**
- **TAV. 12 TRASPOSIZIONE DEL PAI SUL TERRITORIO SCALA 1:15000**

7) SCHEDE D'AMBITO

- **SCHEDE N°4**
- **SCHEDE N°5**
- **SCHEDE N°9**
- **SCHEDE N°10**

8) SCHEDE D'AMBITO A2

- SCHEDE N°19
- SCHEDE N°19 INTERVENTO A
- SCHEDE N°19 INTERVENTO B
- SCHEDE N°20
- SCHEDE N°21
- SCHEDE N°22
- SCHEDE N°22A
- SCHEDE N°22B
- SCHEDE N°23
- SCHEDE N°24
- SCHEDE N°25
- SCHEDE N°26
- SCHEDE N°27
- SCHEDE N°27A
- SCHEDE N°28
- SCHEDE N°29
- SCHEDE N°29A
- SCHEDE N°30
- SCHEDE N°31
- SCHEDE N°32
- SCHEDE N°32A
- SCHEDE N°33

- SCHEDA N°34
- SCHEDA N°35
- SCHEDA N°36
- SCHEDA N°37
- SCHEDA N°38
- SCHEDA N°39
- SCHEDA N°40
- SCHEDA N°41
- SCHEDA N°41A
- SCHEDA N°42
- SCHEDA N°43
- SCHEDA N°44
- SCHEDA N°45
- SCHEDA N°46
- SCHEDA N°47
- SCHEDA N°48
- SCHEDA N°49
- SCHEDA N°50
- SCHEDA N°51
- SCHEDA N°52

9) SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE

- AQUILANO - N°2 SCHEDE
- CASA MENGONI - N°1 SCHEDE
- **GAGLIARDA - N°2 SCHEDE**
- GAGLIARDA ALTA - N°1 SCHEDE
- LAZZARETTO 1 - N°1 SCHEDE
- LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE
- SAN DONATO (BIVIO) - N°3 SCHEDE
- SANTA LUCIA - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N°2 SCHEDE
- VILLA CALDARI - N°1 SCHEDE
- **VILLA CALDARI (STAZIONE) - N°1 SCHEDE**
- **VILLA GRANDE - N°21 SCHEDE**
- VILLA IUBATTI - N°2 SCHEDE
- VILLA PINCIONE - N°1 SCHEDE

10) SCHEDE U.M.P.U.

- SCHEDA N°1
- SCHEDA N°2
- SCHEDA N°3
- SCHEDA N°4
- SCHEDA N°5
- SCHEDA N°6
- SCHEDA N°7 – 7BIS
- SCHEDA N°8
- SCHEDA N°9
- SCHEDA N°10
- SCHEDA N°11

11) SCHEDE COMPARTI ZONE C

ZONA C1

- VILLA CALDARI - N°2 SCHEDE

ZONA C2

- ALBORETO - N°6 SCHEDE

- CASA BERARDI - N°1 SCHEDE
- FOSSATO 1 - N°2 SCHEDE
- **GAGLIARDA 2 - N°2 SCHEDE**
- **LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE**
- MADONNA DEGLI ANGELI 3 - N°15 SCHEDE
- S. DONATO 2 - N°1 SCHEDE
- S. LEONARDO2- N°1 SCHEDE
- **S. LEONARDO - N°1 SCHEDE**
- S. LIBERATA 2 - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N°3 SCHEDE
- VILLA IUBATTI 3 - N°2 SCHEDE
- VILLA IUBATTI 4 - N°1 SCHEDE
- VILLA IURISCI - N°3 SCHEDE
- VILLA ROGATTI - N°3 SCHEDE

ZONA C3

- CIAMPINO 1 - N°1 SCHEDE
- COLLE BARDELLA - N°1 SCHEDE
- FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE
- S. DONATO (BIVIO) - N°1 SCHEDE
- **S. LUCIA - N°2 SCHEDE**
- S. MARTINO 2 - N°3 SCHEDE
- SAVINI - N°1 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 1- N°1 SCHEDE
- VILLA DEO - N°3 SCHEDE
- **VILLA GRANDE - N°3 SCHEDE**
- VILLA IUBATTI 2 - N°1 SCHEDE
- VILLA S. TOMMASO - N°1 SCHEDE

12)SCHEDE COMPARTI ZONA D2

- **ALBORETO - N°2 SCHEDE**
- VILLA CALDARI - N°3 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE - N°1 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE - N°1 SCHEDE
- S. DONATO - N°1 SCHEDE
- S. ELENA - N°2 SCHEDE
- S. LEONARDO 1 - N°2 SCHEDE
- S. LEONARDO 2 - N°1 SCHEDE
- **S. LIBERATA 1 - N°5 SCHEDE**
- S. LIBERATA 2 - N°2 SCHEDE
- S. MARCO - N°1 SCHEDE
- S. NICOLA - N°1 SCHEDE
- **TAMARETE - N°3 SCHEDE**

CD ROM

che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

- C) Dare mandato al Dirigente del 3° Settore – Asset to e Gestione del Territorio – ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di approvazione e presa d'atto del Progetto di Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 43 c. 2 della L.R. n°11/99 nel testo in vigore, di provvedere alla pre disposizione degli atti tecnici e amministrativi necessari per l'approvazione, da parte del C.C., di apposite schede di dettaglio disciplinanti gli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze dell'azienda agricola, di cui all'art. 69 comma c) della L.U.R. n. 18/83 nel testo in vigore, nonché delle Osservazioni di pari argomento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 116/2010.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 30 marzo 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

La suesesa deliberazione diverrà esecutiva il giorno 24.4.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 30 marzo 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

RESOCONTO

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco, prego.

SINDACO:

Do per letta la premessa. *Legge Delibera*. Ci sono le tavole di analisi, le tavolo geologiche, le NTA, la relazione tecnica, le tavole di zonizzazione, le schede d'ambito, la scheda d'ambito A2, le schede zona B convenzionata, le schede UMPU, le schede comparti zone C, le schede comparti zona D2 e il cd-rom. *Continua lettura Delibera*.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Magari dell'Emendamento se fa qualche fotocopia in modo che le forniamo. Interventi? Vi ho fatto predisporre le copie dell'Emendamento che vi porteranno, comunque mi pare che nel contenuto non sia granché complesso. L'ha già letto il Sindaco e stiamo facendo le copie. Chi vuole intervenire sul corpo della Delibera? (Intervento f.m.)

SINDACO:

Mentre lo distribuiamo lo spirito dell'Emendamento è quello di ribadire... salutiamo il Dott. D'Ottavio. Lo spirito dell'Emendamento è quello di ribadire che la volontà del Consiglio Comunale in urbanistica è sovrana, per cui le scelte fatte dal Consiglio Comunale devono comunque trovare risponidenza nel PR.

Questo vuole essere lo spirito.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Grazie Presidente. Io vorrei parlare come è giusto che sia dell'Emendamento perché sappiamo che prima si parla dell'Emendamento e poi si parla del resto.

Mi pare di capire dalle parole peraltro molto chiare contenute in questo Emendamento che si sostiene che qualche maligna divinità non abbia voluto accogliere un sacco di osservazioni di questa parte dei cittadini, c'è una volontà superiore che vi ha impedito di accogliere queste osservazioni benché le stesse fossero meritevoli di accoglimento, che per qualche meccanismo strano voi non potete farlo adesso.

Quindi qualcuno vi ha imposto di non accogliere quelle osservazioni, qualcos'altro vi impedisce di assumervi la responsabilità di calarle nel piano e la cosa che a mio parere è brutta, uso il termine migliore che mi è uscito adesso, state dicendo alla città "votateci perché noi tutte le osservazioni ve le accoglieremo l'anno prossimo, dopo le elezioni".

Voi state dicendo agli elettori che è stato un errore, è stata una cosa illegittima non accogliere le osservazioni, ma non siete sempre voi la Maggioranza di questo Comune che ha portato avanti, benché contrastata da questa Minoranza, tutto un iter, siete arrivati a delle conclusioni, avete deciso che dovessero essere calate le osservazioni, le avete accolte per 100, sotto 100, adesso dite che anche quelle bocciate devono essere recepite.

Allora io non sono stupido, sono una persona di media intelligenza, mi applico per capire le cose, mi sforzo quotidianamente per cercare di capire e di arrivare anche laddove la mia preparazione non mi consente di arrivare.

È uno sforzo che ogni Consigliere Comunale deve fare perché nel ruolo che la città gli ha affidato deve capire per votare.

Mi dovete spiegare per quale motivo queste osservazioni che voi adesso dite che il dirigente deve calare in un futuro piano, in una variante perché non le avete accolte.

È sbagliato ingannare il cittadino, voi state dicendo che ve l'hanno impedito però lo farete.

Allora questa è la promessa elettorale che state facendo questa sera, ma chi si è inventato questo? Ma veramente io non lo so, è una cosa pazzesca! Chi è che vi ha impedito di farlo? Voi ritenete che queste osservazioni erano meritevoli? Tecnicamente possibili? Giuridicamente accettabili? Dovevate assumere il coraggio di portarle avanti.

Perché avete deliberato a novembre che bisognava recepire le prescrizioni degli enti sovraordinati, per quale motivo?

Sindaco qualcuno ti ha messo la pistola alle spalle e ti ha detto "se tu non fai questo ti sparo"? Nessuno ti ha messo la pistola alle spalle, hai fatto una scelta con quella Delibera e hai dovuto riconoscere che le prescrizioni degli enti sovraordinati, dicendo cose che da questi banchi abbiamo detto durante la valutazione delle osservazioni, dovessero essere recepite nella cartografia.

Adesso invece ci dite con questo Emendamento che tutte le osservazioni potevano essere accolte, o siete stati superficiali, vi è sfuggita qualche osservazione, non avete recepito qualche osservazione che invece poteva essere recepita, o avete fatto un lavoro approssimativo, ci avete messo dall'adozione che era il dicembre 2007 diciamo 4 anni dall'adozione, siete stati troppo veloci e in questa velocità nell'approvare questo piano vi è sfuggita qualche osservazione che invece doveva essere accolta!

Allora adesso ecco che dite agli elettori "cari elettori votami perché io farò la variante, non ti arrabbiare con me caro elettore che ti ho dovuto scontentare, ma l'ho fatto non per colpa mia, l'ho fatto perché qualcuno mi ha costretto a farlo ma io potevo accogliere la tua osservazione e vedrai se mi voterai che questo lo farò".

È una cosa disdicevole quello che avete fatto, non c'è altra lettura di questo Emendamento.

È vero che quando si avvicina la campagna elettorale si smuovono gli umori, si fanno pazzie, si fanno le cose più incredibili, la gente improvvisamente cambia, abbiamo visto in campagna elettorale comportamenti anche da persone tranquille che improvvisamente sembra che impazziscono.

Però questo fatto, ora che ci avviciniamo al 6/7 maggio, a 2 mesi mi pare che questo surriscaldamento mentale forse non dovrebbe ancora esserci.

Questo passerà alla storia di questa città e non è un bel esempio, questa intera Maggioranza in vista di questa campagna elettorale si rende responsabile di una promessa elettorale che sa che non può mantenere, andate a fare l'ennesimo inganno e l'ennesima truffa ai cittadini di Ortona.

Io mi auguro e sono certo che gli ortonesi capiranno questo inganno.

Da posizioni contrapposte voi avete portato avanti un iter, ritenete di averlo concluso, oggi lo volete concludere ma questo sgarbo che fate alla legittimità di tutta una azione della legge è gravissimo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente prima di entrare nel merito di questa Delibera volevamo sollevare una questione pregiudiziale perché credo che stasera sia necessario che tutto il Consiglio Comunale, quando diciamo tutto intendiamo non solo noi della Minoranza, sia consapevole di quello di cui discute e sia consapevole di ciò che va ad approvare, a prendere atto.

Perché qui si insiste con un artificio, con un gioco delle famose tre carte di far vedere e non far vedere politicamente parlando intendiamo, poi altre cose saranno altri ad accertarle eventualmente.

Il fatto che qui questa sera non ci sia alcun tecnico, né il dirigente, né il o i progettisti, o i consulenti che ci vengano ad esaltare le caratteristiche di questo PR significa che questo PR non è molto esaltante.

Siccome noi dal 15 settembre 2011 abbiamo chiesto al Sindaco, e qui mi rivolgo anche a lei Segretario, è qui la questione pregiudiziale che è necessario che venga un tecnico qui questa sera a chiarirci se le questioni e le riflessioni che abbiamo fatto noi che non siamo tecnici su queste tavole che ci vengono dette essere state adeguate semplicemente alle prescrizioni delle 4 Conferenze di Servizi, siano conformi, siano nel dettaglio quelle che sarebbero state, per usare un gioco di parole, laddove il PR fosse stato immediatamente adeguato a novembre alle famose prescrizioni degli enti.

Perché noi ci siamo fermati ad una bella Commissione del 16 novembre dove la Commissione all'unanimità, c'erano presenti anche le colleghe Schiazza e Guarracino, la Consigliera Tucci, il Presidente Talone abbiamo praticamente preso atto che alla luce dei pareri delle Conferenze dei Servizi, così come indicato dal Dirigente del III Settore, il PRG risultante dalle integrazioni del recepimento delle prescrizioni suddette risulta essere sostanzialmente quello adottato con recepimento delle prescrizioni della Provincia di Chieti che ha previsto l'impossibilità di inserire rispetto al PRG vigente nuove zone C, D, E, F nel nuovo PRG di Ortona, nonché per quanto riguarda lo stralcio delle previsioni delle zone A1 e A2 del detto PRG, firmato dal Presidente qui presente Talone.

Questo era quello a cui ci siamo fermati, cioè a questo siamo arrivati noi, dopodiché c'è stata quella approvazione a scatola chiusa, cioè su un disegno di piano e NTA che nessuno ha visto perché non c'erano.

Oggi ci presentate invece le tavole che dovrebbero sembrare essere definitive che poi in realtà, come spiegheremo nell'intervento del merito non sono definitive, perché lasciano aperta tutta un'altra serie di domande e di punti interrogativi, oggi noi abbiamo le NTA complete e la cartografia aggiornata ed adeguata alle prescrizioni.

Allora intanto lo richiediamo con forza questa sera, il 15 novembre abbiamo chiesto chi era il progettista del nuovo PRG del Comune di Ortona, ad oggi nessuno ce l'ha detto!

Abbiamo chiesto il 13 di settembre se alla luce di quello studio a campione che è stato fatto sul territorio comunale dove da parte di due tecnici dove risulta che il 41% nel centro urbano e il 49,94 nella zona extra urbana dei volumi e delle superfici di queste zone risultano avere una destinazione non residenziale.

Noi abbiamo chiesto se il Comune dai dati ICI, TARSU, catastali e dai certificati di destinazione urbanistica ha aggiornato i propri dati a questa analisi che è stata fatta, perché immaginiamo bene il risvolto che può avere un adeguamento delle attività dell'ente, soprattutto in materia di imposizione fiscale, ad una realtà di questo tipo che è venuta fuori da questo studio.

Nessuna risposta nemmeno a questo. Dopodiché e qui la cosa fondamentale di questa Pregiudiziale per cui chiediamo Presidente prima di iniziare la discussione la presenza del tecnico e dei progettisti, dall'analisi delle tavole sembrerebbe che ci sono delle scelte che non sono proprio in linea con quello che abbiamo fatto in questi anni come Consiglio Comunale.

Una su tutte lo sappiamo che abbiamo reinserito la zona D1 industriale in C.da Feudo in relazione all'approvazione della variante Art. 5 del 2007 per l'insediamento del Centro Oli, in sintesi noi abbiamo accolto le osservazioni con cui abbiamo detto "visto che il progetto è bloccato da una LR, visto che l'intervento non è partito riportiamo la destinazione urbanistica di quell'area ad agricola".

Noi eravamo fermi lì, nei pareri degli enti non ci è sembrato di sentire qualcuno che ha proposto di ripristinare quella destinazione urbanistica.

Sarebbe bene che il dirigenti ci venisse a chiarire le ragioni per cui in quell'area, ad esempio, qualcuno, chi ha prodotto queste tavole ha invece ripristinato la previsione a destinazione D1 industriale facente esplicito riferimento nelle NTA al Centro Oli.

Noi avevamo approvato questo come Consiglio Comunale? E' una questione importante e fondamentale ma com'è questa ce ne sono tantissime altre, l'Assessore all'Ambiente di questo Comune che tanto si è dibattuto e tanto ha lottato per queste tematiche è a conoscenza di questo?

La politica vuole riappropriarsi del proprio ruolo oppure facciamo finta tutti che non abbiamo visto né sentito niente e quindi non c'eravamo, se c'eravamo dormivamo ecc. ecc.

Allora queste cose questa sera devono uscire fuori, abbiamo smascherato il fatto che questo PRG non è stato approvato altrimenti non avremmo dovuto adottare una variante urbanistica se il PRG c'è e punto!

Stasera usciranno fuori tutti i ragionamenti che da tre anni portiamo avanti nell'interesse della città e che sistematicamente ci hanno dato purtroppo ragione per un atteggiamento della Maggioranza politicamente spregiudicato di tirare dritto a prescindere da tutto e senza tener in minima considerazione tutte le riflessioni che noi abbiamo fatto in questi anni.

Stasera un tecnico che ci illustra la bontà, la bellezza e l'importanza di questo piano lo possiamo avere? Possiamo avere l'onore di qualcuno che ci spieghi queste cose?

O dobbiamo rivotare alla cieca, dando fiducia all'Amministrazione Comunale?

Noi questa sera alla cieca fortunatamente non ci saremo perché abbiamo visto il lavoro e quello che dovrete voi approvare come presa d'atto, poi un procedimento su cui faremo anche dei rilievi, ma faremo dei rilievi anche nell'interesse della città perché i cittadini devono sapere come stanno realmente le cose qui dentro e poi anche fuori quando faremo gli incontri, come PD siamo stati gli unici a metterci in piazza e dire dall'inizio la vicenda del PR cosa nascondeva realmente, un intento esclusivamente elettorale, un intento esclusivamente da campagna elettorale, altrimenti non si spiega tutto quello che è avvenuto e che è accaduto in questi anni.

Lo vogliamo dire alla città che 550 circa osservazioni se non 600, perché poi dipendono da alcune interpretazioni che ancora oggi sarebbero possibili alla luce di queste norme e di questa cartografia, non ci sono più, sono state bocciate!

Questo ce lo deve dire il tecnico non lo può dire il semplice povero Consigliere di Minoranza.

Quindi Presidente se il tecnico c'è ti prego di farlo assistere all'intero svolgimento dei lavori del Consiglio a disposizione dei Consiglieri che devono avere il diritto di poter

esercitare il loro mandato con piena scienza e coscienza, con piena cognizione di quello che fanno; altrimenti se questo non è possibile rinviemo questa presa d'atto anche perché abbiamo visto che il piano è approvato quindi non c'è più quella famosa scadenza del 24 novembre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Schiazza.

SCHIAZZA:

Grazie Presidente. Io questa sera vengo qui in Consiglio Comunale perché mi si prospetta il progetto di PRG presa d'atto, adeguamento elaborati tecnici e grafici a seguito della deliberazione quindi io pensavo fosse una presa d'atto, ma presa d'atto di che scusate?

Io non vedo nessuna presa d'atto quando mi si presenta un Emendamento che è una variante ad una presa d'atto che dobbiamo ancora prendere, voi avete approvato un PR a novembre del 2011 signori miei, non sapete neanche che cosa avete approvato!

Io allora vi dissi di rinviare il punto, ve l'ho chiesto con il cuore di vedere che cosa era stato realmente calato in quel piano, avete fatto orecchie da mercante, c'era la fretta di fare, non so che cosa avete voluto fare e adesso noi ci troviamo a marzo, prima che scade il mandato a fare una variante al piano che avete approvato, ma è possibile una cosa del genere? Io penso di no!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. (Intervento f.m.) il tecnico è in ascolto, se vengono posti dei quesiti tecnici di sua competenza lo chiamiamo e lo facciamo entrare, su una disquisizione di carattere tecnico ha già rilasciato il parere per cui non ritengo che debba rilasciare ulteriore parere. Prego Consigliere Di Campli.

DI CAMPLI:

Grazie Presidente. Io mi ero assentato un attimo, chiedo 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

D'accordo, mettiamo a votazione la richiesta di sospensione del Consigliere Di Campli.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio è sospeso per 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Prego Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 17 presenti.

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Possiamo riprendere la discussione, ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Un intervento alla fine del quale proporrò il ritiro dell'Emendamento prima presentato. Che si abbiano opinioni diverse in merito alle destinazioni del territorio è naturale, ci mancherebbe altro, quindi ad iniziare dalla zona del Foro, quindi dalla zona di Postilli Riccio ci sono posizioni diverse, c'è chi ritiene che debba restare terreno agricolo quindi

mantenere la zona così com'è con le serre, chi invece ritiene come me che anche grazie alla realizzazione della nuova strada che continua a ritenere una delle opere fondamentali se non l'opera più importante della storia di questa città e che spero e farò di tutto prima che finisca il mandato di concludere e superare tutte le difficoltà che ci sono, come ci sono purtroppo in tutti i lavori pubblici che superano i 100.000 euro di importo, è il prezzo che deve pagare giustamente una società sana per evitare che ci possano essere situazioni critiche nei LLPP, però le normative sono così complesse che spesso si va in difficoltà.

Dicevo anche alla luce di quella strada e soprattutto del sottopasso che ricordo a suo tempo era la richiesta più importante di tutti i residenti di quella zona che vedrà la luce sicuramente, io ritengo che in quella zona ci sia una importante possibilità di sviluppo turistico e che sia l'unica vera zona di Ortona dove si può fare effettivamente turismo, il mare, le spiagge.

Con questa strada che si sta facendo che nasce anche da motivazioni di sicurezza, si toglieranno anche le macchine dalla Statale 16 che la domenica rendono la strada pericolosissima e ci sarà un importante sviluppo turistico, chi vorrà la mia adesione nella prossima campagna elettorale nel programma dovrà mettere che lì si dovranno fare insediamenti di tipo turistico, stabilimenti balneari, ristoranti, alberghi, tutto ciò che fa per uno sviluppo turistico di quella zona rispetto a come è stato esposto prima da qualcuno del PD che invece deve restare terreno agricolo, le serre.

È un'opinione poi la famosa parola che risuonava in quest'aula qualche tempo fa che è difficile pure da pronunciare "francavillizzazione", una cosa del genere, si vede che però funziona giacché una parte di Ortona secondo qualche Consigliere presente in aula addirittura fa bene a farlo, se ne vuole andare a Francavilla, quindi cerchiamo di francavillizzarci pure noi così non se ne andranno più.

Ognuno la pensa... (Intervento f.m.) no, io non discuto niente, quando finisco io tu parli e fai quello che ti pare.

Quindi poi ci sono interessi supremi nella vita di una città in cui al di là poi di certe motivazioni bisogna essere compatti, qualcuno che si vuole prendere parte del territorio di Ortona gli va detto subito di no, della cosa non si può discutere poi in camera caritatis possiamo discutere se in quella zona siamo intervenuti bene o male.

Ma anche questa è un'opinione, adesso per fortuna o purtroppo questa legislatura sta finendo e adesso ci si potrà finalmente sparare e ognuno (parola non chiara) con un programma, con una coalizione nella quale ci si riconosce in tutto e per tutto.

Forse un errore che è stato fatto 5 anni fa è certi punti di toccarli un po' sì e un po' no, forse dalla botte piena e la moglie ubriaca, invece adesso si potrà essere chiari, quindi io dirò chi vuole il mio voto o la mia candidatura deve dire che Postilli deve restare ad Ortona e non si discute, è un atto di maleducazione e di inciviltà il comportamento di qualcuno, di qualche politico di Francavilla, non il Sindaco con il quale mi sono chiarito perché poi il Sindaco si è comportato correttamente.

Ma questa è un'opinione mia, chi vorrà il mio voto o la mia candidatura dovrà accettare che nel programma ci sia che nella zona che va dalla stazione di Tollo a Postilli ci sia il massimo possibile di sviluppo turistico, che non significa le ville, non significa i palazzi ma significa ristoranti, alberghi, stabilimenti balneari.

Chi la pensa diversamente e vuole che ci siano le serre farà un altro programma e voterà un altro candidato.

L'importante è parlare chiaro così come le... chiedo scusa se mi dilungo ma chiudo qua.

Le macchine per il corso per chi vuole il mio voto o la mia candidatura deve dire che per il corso le macchine non ci devono entrare mai, in nessun momento e quelle che stanno all'interno sono pure troppe, bisognerà mettere le telecamere per far sì che si faccia la multa a chi ci entra senza avere il permesso.

Chi invece sostiene o pensa che le macchine ci devono entrare è un'opinione legittima che io rispetto e farà parte di un altro programma.

Tornando al nostro PR l'Emendamento che ritiro aveva soltanto questo spirito, noi abbiamo adottato un piano, abbiamo discusso una serie di osservazioni e senza entrare nel merito di queste problematiche così complesse delle varie normative, soprattutto quelle non chiarissime perché se la Seveso dice che a tot mt da un impianto pericoloso non si può fare niente c'è poco da discutere, non si può fare e basta.

Ma certe norme molto più generiche dove si può leggere tutto ed il contrario di tutto noi abbiamo espresso su quel piano adottato e sulle osservazioni un'opinione legittima, l'unica cosa che il Consiglio Comunale fa in concreto nel PR, poi per il resto grandi poteri non ne ha tranne dare le cittadinanza onorarie, ma il PR è in potere del Consiglio Comunale e noi abbiamo detto ad una serie di osservazioni "non ci piacciono per cui non ce le vogliamo", ad altre osservazioni abbiamo detto "ci piacciono e vogliamo che si faccia quello che quel cittadino chiede".

Era nostro compito farlo e l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto, come dice l'Avv. Serafini, perché dobbiamo pagare una cambiale, non lo so che cosa significa pagare una cambiale su questo PR.

L'abbiamo fatto per questioni elettorali? Mah, l'abbiamo fatto a suo tempo per questioni elettorali ora non può essere che quello che fa il PD lo fa nell'interesse della città e quello che facciamo noi lo facciamo per voto di scambio.

Questa divisione tra buoni e cattivi così assoluta mi sembra un po' esagerata.

Noi abbiamo visioni diverse sullo sviluppo urbanistico, sullo sviluppo edilizio della città ed io rispetto quello che ha il PD e chiedo che il PD rispetti quello che abbiamo noi, è naturale, poi i cittadini votando decidono se è meglio il programma dell'uno o il programma dell'altro, però senza vederci niente di scandaloso, non è che quello che facciamo noi lo facciamo perché siamo degli sporchi affaristi e quello che fanno gli altri è tutto nell'interesse non si sa di chi, non è così.

Bisogna rispettarsi reciprocamente e per parte mia io rispetto chi la pensa diversamente da me.

Questa Delibera cheché adesso si voglia dire non è l'approvazione del PR perché l'approvazione del PR l'abbiamo già fatta, la discussione e le osservazioni le abbiamo già fatte e le abbiamo fatte secondo quello che pensavamo noi, secondo quella che è la nostra volontà al di là poi dei discorsi elettoralistici; adesso dobbiamo semplicemente, e di questo potremmo discutere perché io non sono neanche certo che lo dobbiamo fare, dobbiamo solo fare la cosiddetta presa d'atto, cioè i tecnici, l'Ufficio Tecnico hanno preso ciò che abbiamo detto in merito alle osservazioni, hanno preso ciò che hanno detto i vari enti purtroppo forse sollecitati un po' da parte di qualcuno da Ortona e ha preso queste cose qua e le ha calate sulle carte, sulle norme e quant'altro.

Noi dobbiamo fare questa presa d'atto che forse è come la Delibera che si fa in ogni Consiglio Comunale, quindi non vedo... potremmo discutere a lungo se lo dobbiamo fare o non lo dobbiamo fare.

Siccome è troppo importante per la città di Ortona per il lavoro che abbiamo fatto che questo piano diventi operativo, quindi che venga pubblicato sul Bura, non mi addentro nella discussione se la presa d'atto è compito nostro o è compito del dirigente, potremmo discutere a lungo, ritiro l'Emendamento che aveva semplicemente lo scopo di dire "se il Consiglio Comunale ha preso l'osservazione di Mario Rossi e ha detto che l'osservazione può essere accolta quella volontà è sacra", a parte le in edificabilità assolute che sono le leggi per la distanza dal fiume, le leggi per la Seveso la distanza dagli impianti pericolosi, anche le frane se in 1 ettaro di terra edificabile ci sono 500 mt che rientrano nel PAI non è che tutto l'ettaro di terra non può essere fatto edificabile se il Consiglio Comunale ha detto di farlo edificabile.

Comunque a parte queste in edificabilità assoluta, cioè se il Consiglio Comunale ha detto sì ad una osservazione di 1000 mq in pieno PAI tutto in frana è chiaro che il dirigente a quel punto non ce lo può mettere perché non si può fare.

Se era in vincoli paesistici, zona A1, riserve... ma tutto il resto quando il Consiglio Comunale ha detto che va bene è sacro ciò che decide il Consiglio Comunale, questo volevo fare con questo Emendamento.

Ma siccome sto vedendo tutta una serie di dubbi, di cose anche strane io non voglio alla fine di questo lavoro massacrante che è stato fatto da tante persone rischiare con l'Emendamento di inficiare questo.

Per cui io ritiro l'Emendamento presentato e chiedo ai Consiglieri, in particolare mi rivolgo ai Consiglieri non di Maggioranza perché poi questo PR è stato un piano discusso, approvato, adottato in modo trasversale quindi c'è stato qualcuno di Maggioranza che non l'ha condiviso e qualcuno dell'Opposizione non l'ha condiviso come è giusto e logico che sia su una cosa così importante, non è che uno dice sì se è di FI o gli dice no se è del PD perché non ha senso.

Quindi chiedo il ritiro e chiedo di votare questa presa d'atto come atto che c'è stato sottoposto e non credo neanche adesso che sia il caso di rifare la discussione come se stessimo facendo l'approvazione perché l'approvazione l'abbiamo già fatta.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Emendamento ritirato, discussione solo sulla Delibera nel merito. (Intervento f.m.) mi dovresti prima formulare i quesiti. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente siccome però il dirigente credo che debba essere qui presente... (Intervento f.m.) no, non sta ascoltando perché con tutto il rispetto del Sindaco, della Maggioranza ma non ci facciamo dire quello che dobbiamo e non dobbiamo fare.

Quindi vorrei che il dirigente fosse presente in aula quando formuliamo queste domande per chiarire i termini della questione, se è possibile altrimenti andiamo alla discussione di merito e non è un problema.

PRESIDENTE:

Siccome, come ti anticipavo prima, la valutazione se sono valutazioni tecniche da porre al dirigente la dobbiamo fare noi in aula tu fai le domande e poi...

COLETTI:

Va bene, allora la prima domanda è chi è il progettista del PRG e se dagli atti in possesso del Comune di Ortona, certificazione catastali, urbanistiche, dati ICI e dati TARSU risulta che il 41,10% delle superfici del centro urbano oggetto dello studio redatto ai fini dell'esame sulla stima urbanistica delle superfici e il 49,94% delle superfici delle zone extra urbane, oggetto del citato studio, hanno una destinazione d'uso diversa da quella residenziale, questo perché è preliminare anche nella presa d'atto capire se effettivamente stiamo prendendo atto di ciò che è stato realizzato alla luce dei pareri e alla luce delle indicazioni che il Consiglio in questi anni ha dato, oppure ci sono stati degli adeguamenti ulteriori come potrebbe risultare, cito solo l'esempio del Centro Oli dove non siamo riusciti a trovare, a leggere in nessuna parte né un parere, né una prescrizione, né un'osservazione, né deliberati del Consiglio Comunale di Ortona in tal senso.

Quindi già queste tre questioni sono pregiudiziali al proseguo, poi possiamo entrare anche nel merito di tutte le altre questioni che sono sempre pregiudiziali altrimenti significa che il Consiglio Comunale non è messo per l'ennesima volta nelle condizioni di sapere ciò che va a deliberare.

Quindi se è sufficiente questo altrimenti ci dica Presidente che dobbiamo fare.

PRESIDENTE:

Dobbiamo andare avanti nella discussione perché dire chi è il progettista non ritengo che sia una valutazione tecnica del dirigente. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Va bene Presidente, sapevamo che ovviamente era questo l'input che aveva ricevuto e non è un problema, tanto credo che la città ormai abbia capito cosa è accaduto sul PR e quali saranno purtroppo per la città, speriamo per poco tempo, le conseguenze negative di questa scelta che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso ormai dal 2007.

È bene chiarirlo, su questo PR il PD non ha condiviso nemmeno il colore della carta utilizzata per fare le tavole, questo per dire che non abbiamo né condiviso né mai partecipato a scelte né di principio né di dettaglio di questo piano.

Questo perché troppo spesso qualcuno cerca di confondere le idee alla città, il PD non ha niente a che vedere con questo piano che abbiamo contrastato duramente sia nella precedente Amministrazione quando comunque il PD non esisteva, ma soprattutto dal 2007 ad oggi abbiamo sempre cercato di far ravvedere l'Amministrazione Comunale in un percorso di ragionamento diverso nell'interesse, sì questa volta, della città, ma questo non è accaduto è bene dirlo chiaramente, non è accaduto per le ragioni che poi se riterranno opportuno esplicheranno coloro che hanno avuto questo atteggiamento e questo comportamento.

Molto semplicemente noi non ci stiamo a fare i semplici spettatori come abbiamo più volte ripetuto, né nelle Delibere più semplici né soprattutto in una Delibera che nelle altre città è la Delibera più importante insieme al Bilancio, la Delibera fondamentale per la crescita e lo sviluppo della città.

Ad Ortona purtroppo è stata trasformata in un teatrino politico di cui sicuramente la città avrebbe fatto volentieri a meno, quando dico la città intendo dire i cittadini, gli imprenditori, i professionisti e tutti coloro che hanno a cuore le sorti della nostra Ortona. Quindi preso atto che nessuno ci ha mai risposto e questo la città lo deve sapere, non si sa chi è il progettista del nuovo PRG di Ortona, di solito quando uno vince, quando uno ha ottenuto un risultato si fa sempre la foto ricordo con la laurea se è laureato, con la coppa se ha vinto il torneo, con l'oggetto di questo lavoro che è stato svolto nell'interesse della città; qui sembra che nessuno voglia dire "questo è mio, il PR l'ho fatto io, ci ho lavorato io".

Questo è un dato politico significativo, cioè diciamo che l'abbiamo approvato ma senza farlo vedere troppo questo PR e questo abbiamo già detto in sede di adozione, in sede di controdeduzioni alle osservazioni e questa sera qui in sede di un qualcosa che giuridicamente oggettivamente facciamo fatica a capire di cosa si tratti.

Da una prima ricognizione del materiale che ci è stato prodotto meno di una settimana fa, sembrerebbe che una delle principali prescrizioni che era stata presentata in sede di Conferenza dei Servizi dalla Regione e poi nel parere riepilogativo e nelle 22 pagine del parere della Provincia, cioè quella del contrasto delle previsioni di questo piano con i piani sovraordinati sembrerebbe, se qui qualcuno ci vuole rispondere altrimenti ne prendiamo atto, che diverse aree e diverse zone rimangano in variante soprattutto al piano paesistico, certo qualcuno ci potrebbe dire "leggi bene quella normetta finale", anche qui c'è la sottigliezza.

Noi abbiamo approvato la zona edificabile vicino la stazione di Tollo la B4, la F7 a Granciaro, la B4 alla zona di (parola non chiara), la zona Cristo Re... Via Civiltà del Lavoro, nelle aree di risulta delle ex RFI le abbiamo fatte tutte queste zone belle edificabili e turistiche, però poi abbiamo scritto un righino dove si dice alla norma transitoria delle NTA che sono passate da circa 50 pagine ad una novantina di pagine se non abbiamo sbagliato il conteggio, guardate che però si fa salvo il rispetto delle normative sovraordinate, cioè proseguiamo nel far vedere una cosa che in realtà è tutt'altro.

Quindi che qualcuno ci chiarisca questa tematica, probabilmente abbiamo sbagliato noi a leggere le tavole e la normativa.

Poi si riporta una serie di norme che si parla di piano regionale paesistico nella carta dei vincoli ambientali e archeologici che fa riferimento ad un PRP adottato, a noi ci risulta che esiste un piano paesistico approvato ed è quello del 1994, il piani paesistici adottati sinceramente non ne abbiamo cognizione.

Dopodiché sempre nelle nostre NTA convivono sia queste norme aggiunte con questo lavoro di adeguamento, convivono anche le norme vecchie delle interpretazioni del piano paesistico con i corridoi ecologici, con le zone di trasformazione ecc.

Allora sarebbe il caso di metterci d'accordo perché ad esempio in un tratto dell'Art. 79 del PRP richiamato nelle NTA si parla di in edificabilità entro i 200 mt dalla costa, però poi si dice "però lì ci sono condizioni tali per cui l'Art. 80 non si applica" e quindi questa è già un'altra questione che ci ha fatto riflettere.

Nell'Art. 77 delle PRP allegate, ovviamente noi stiamo facendo questa riflessione in aula oggi perché nessuno ci possa venire a dire che non c'eravamo quando dovevamo fare quello che dovevamo fare e che stiamo facendo.

Se la prossima volta la città non è contenta dell'operato di questa Amministrazione ha l'alternativa, se è contenta dell'operato di questa Amministrazione conferma quello che ha fatto in questi anni... (Intervento f.m.) no, no è una riflessione a voce alta, è nostro dovete fare queste riflessioni anche per dare degli elementi di riflessione a tanti cittadini che sono ancora convinti che la loro situazione non è come è passata, la loro... (Intervento f.m.) no, non è retorico guarda!

All'Art. 77 parliamo di aree di cava, poi all'Art. 24 delle NTA elenchiamo tutta una serie di situazioni che sono chiamate detrattori ambientali e non indichiamo la discarica di amianto tra le situazioni insistenti sul territorio comunale che dovrebbero essere soggette a tutti quegli interventi legati ai cosiddetti detrattori ambientali.

Dopodiché abbiamo l'Art. 81 che è scritto qui nelle NTA che parla di tutela delle coste, qui non siamo stati in grado di interpretarlo e di leggerlo, si parla di dove c'è il PRP e di dove non c'è il PRP, si fa riferimento a questo Art. 80 ma non siamo riusciti a comprendere dove andrebbe applicato.

Poi abbiamo addirittura all'Art. 85 per quanto riguarda la zona A1 vengono richiamate delle osservazioni al PRP addirittura, quindi noi dovremo essere in grado questa sera di riconoscere le osservazioni al piano paesistico richiamate in queste NTA senza che nessuno ci abbia mai chiarito di cosa si tratta.

All'Art. 98 sempre delle NTA in riferimento alle zone di trasformazione regime ordinario, le zone D, c'è un lungo Emendamento che era, appunto, l'ultimo intervento che era stato fatto in sede di adozione del piano che è un ragionamento ma che di norma tecnica facciamo fatica a trovare gli indici e la normativa che si applica a quella zona.

Poi un'altra cosa che vorremmo comprendere è se è stata recepita la normativa regionale sulle riserve regionali, cioè la perimetrazione nella cartografia come richiesto in Conferenza dei Servizi, se è reale una disparità di trattamento tra i comparti C ed i cosiddetti piani di lottizzazione che sono stati aggiunti in questo adeguamento di cui mai avevamo parlato, che anzi rappresentava l'elemento di innovazione e di novità di questo piano, sempre ci è stato detto "questo piano è talmente innovativo proprio perché ha i comparti di attuazione diretta", cioè non c'è più bisogno di fare i piani attuativi e si erano create le famose schede dei comparti C.

Oggi chiediamo l'adeguamento e troviamo i piani di lottizzazione che significa inserire aree di 10.000, 15.000 mq sostanzialmente significa bloccare l'edificabilità e lo sviluppo di quelle aree e di quelle zone, dando però delle previsioni urbanistiche che sembrerebbero propendere per la crescita e per lo sviluppo di queste aree edificabili.

Poi c'è tutto un ragionamento sugli standard soprattutto nelle zone B convenzionate, qui volevamo capire se lo standard 24 mq per abitante è rispettato precisamente oppure se ci

sono aree, se non abbiamo letto male i dati, dove gli standard da cedere sono sottodimensionati rispetto a quelli che dovrebbero essere i conteggi.

Adirittura ci sembrerebbe aver visto un lotto che, da quello che viene interpretato, è vuoto, cioè nella zona di Caldari abbiamo previsto un lotto che con la realizzazione sulla base degli indici e gli standard è inedificabile.

Poi la Provincia e altri enti ci avevano chiesto di integrare il piano con un documento che in termini molto generali consentisse di fare una pianificazione anche economico finanziaria dell'impatto del piano soprattutto per la parte della gestione dell'attuazione del piano, questo non siamo riusciti a trovarlo, così come nelle zone C3 non siamo riusciti a trovare il discorso sulle distanze dei confini.

Dopodiché c'è una norma nelle NTA che trasformerebbe le schede d'ambito in unità minime di progettazione con l'approvazione non abbiamo capito bene in che forma ed in che modo, che trasformerebbe direttamente in piani attuativi.

Se questo è possibile credo che il dirigente o il progettista del piano potrebbe chiarirci meglio la cosa, adirittura il famoso parcheggio a Lido Riccio dove c'era una semplice e normalissima esigenza di un cittadino che ha chiesto un'occupazione temporanea di suolo pubblico per mettere un camioncino per somministrare panini si è preferito portare nel PR una scheda di attuazione non abbiamo compreso bene le modalità e le forme di attuazione di questo intervento per indicare un'area di 10 mt per 10 dove fare somministrazione di alimenti e bevande.

Stiamo parlando di un furgoncino di un paninaro che aveva fatto un'osservazione.

Quindi questa è un'altra cosa che ci è sfuggita e non siamo riusciti a comprenderne l'essenza.

Un'altra questione che volevamo chiarire e che ci venisse chiarita è l'indicazione delle fasce di rispetto stradale, perché adirittura non ritroviamo fuori dal centro abitato l'indicazione in alcune aree che adesso non indichiamo nel dettaglio, di aree di inedificabilità derivanti dalla fascia di rispetto stradale.

Non solo, ma poi vedremo che nelle NTA proprio su questo tema sono state aggiunte 4/5 parole alla NTA che noi non siamo riusciti a ricostruire da dove provengono, sono state inserite delle modifiche lievi nella forma, ma secondo noi importanti nella sostanza, che non riusciamo a ritrovare né nelle osservazioni dei cittadini, né nell'adozione, né nelle prescrizioni dei vari enti e poi qualche minuto dedicheremo anche al dettaglio delle NTA. Lungo la Statale 16 volevamo capire se abbiamo letto bene che abbiamo previsto su degli immobili una zona a parcheggio, cioè dove oggi ci sono abitazioni di privati cittadini lungo la Statale 16 tra la ferrovia e la SS16, sarebbe tutta un'area a parcheggio che interesserebbe anche degli immobili che in tal caso dovrebbero essere espropriati.

Quindi significa che questo piano comporta anche degli oneri per l'Amministrazione Comunale.

Poi ci sono altre situazioni dove sostanzialmente l'area, seppur prevista come edificabile, per le fasce di rispetto e per altri parametri sembrerebbe essere inedificabile in toto, quindi significa che quel cittadino dovrà domani dimostrare all'Amministrazione Comunale con una perizia, con un aggravio di procedimento che ad esempio l'IMU non è dovuta perché quella è un'area sostanzialmente inedificabile seppur il piano l'ha inserita come dalle previsioni.

È vero anche che c'è una cosa molto bella, l'abbiamo scritto nelle osservazioni e volevamo capire se il senso è quello che abbiamo pensato noi, se un cittadino non ha fatto osservazioni al PR ma per una generosità di chi sta votando, del Consiglio Comunale oppure perché è stata ritenuta scelta strategica un'area di proprietà di un cittadino ha subito una trasformazione urbanistica si dice "quell'area diventerà a destinazione urbanistica soltanto se il cittadino l'accetta", cioè come per dire "l'Amministrazione te lo vuole concedere, tu mi devi dire se lo vuoi o meno", questo significa che ci sono aree del PR soggette a condizione, cioè alla condizione che vengano accettate queste trasformazioni urbanistiche, adirittura si fa riferimento anche ai fini tributari quindi

significa che dobbiamo aspettare i cittadini che ci vengono a dire “accetto” o “non accetto”.

Se questo tecnicamente è possibile magari il dirigente ce l'avrebbe potuto indicare.

Dopodiché sulla questione un po' più generale la ASL ci ha chiesto il piano di classificazione acustica, nella classificazione che noi abbiamo visto non ci risulta che sia stato redatto il piano di classificazione acustica che ricordo deve essere redatto da un tecnico esperto abilitato a redigere i piani di classificazione acustica.

Ci sono anche finanziamenti regionali, in quest'aula abbiamo approvato un O.d.G. proposto dalle forze politiche del Centrosinistra, ma da quello che ci risulta l'Amministrazione in questi anni non ha provveduto a redigere questo piano, tant'è che nella norma relativa all'inquinamento acustico delle NTA si dice che si farà uno studio successivo, se si farà lo studio successivo significa che noi oggi non stiamo ottemperando alla prescrizione della ASL che ci ha chiesto di inserirlo adesso lo studio di classificazione acustica.

Poi c'è la vicenda degli impianti a rischio di incidente rilevante, ci viene detto che sono due: uno nella zona di Caldari ed uno nella zona di S. Pietro Peticcio.

Nella zona di Caldari abbiamo fatto una analisi ed uno studio, è stata fatta una perimetrazione, probabilmente abbiamo letto male noi la carta ma ci sembra che una intera zona C3 ricada nella zona RIR, probabilmente quella sarà la casa di Chuck Norris, di qualcuno che ama il pericolo perché viene inserita in un'area a rischio di incidente rilevante.

Per quanto riguarda invece la zona dell'altro impianto a rischio incidente rilevante si fa una specifica tra l'area a monte e l'area a valle, perché nell'area a monte non abbiamo trovato l'indicazione dell'area di inedificabilità derivante dalla presenza di questo impianto RIR, ma a valle invece nella zona del Peticcio è stata indicata un'area soggetta alla normativa Seveso.

Siccome è stato fatto questo studio noi crediamo che nel fascicolo ci debba essere il parere dei Vigili del Fuoco che non hanno espresso il loro parere, da quello che ci risulta, sul PR, perché l'avevano subordinato alla verifica delle tavole RIR, cioè delle tavole relative alla normativa sugli impianti a rischio di incidente rilevante.

Se di queste tavole noi oggi prendiamo atto ma non c'è il parere dei Vigili del Fuoco ci dite voi se ha senso questa presa d'atto?

Questa è un'altra questione tecnica di dettaglio a cui vorremmo avere una risposta.

Ci sono, e qui ritorniamo a quella norma un po' transitoria, aleatoria, sono state rideterminate delle aree oggetto di osservazione in maniera diversa dalla richiesta dell'osservazione, forse da qui nasce l'esigenza di sospendere questa rideterminazione e subordinare questa previsione all'accettazione espressa del proprietario dell'area interessata.

Nessuno che magari aveva chiesto una trasformazione di una proprietà da agricola a borgo agricolo, quindi da agricola a edificabile per una ragione di principio, di impostazione che è stata fatta quell'area diventa edificabile dobbiamo aspettare che il cittadino venga in Comune a dire “accetto questa trasformazione”.

Quindi significa che ancora ad oggi noi abbiamo un piano che per alcune zone ha delle previsioni che dipendono dalla accettazione del singolo cittadino.

Noi crediamo che già con questi elementi prima di andare poi ulteriormente nel dettaglio ci sia stata una modifica sostanziale sia del PRG adottato, sia del PRG adeguato alle osservazioni e sia delle osservazioni e delle prescrizioni fatte dagli Enti in Conferenza dei Servizi.

In sostanza queste tavole, e sappiamo che questa idea è condivisa anche da alcuni della Maggioranza, rappresentano semplicemente un nuovo PR che questa sera doveva e poteva essere adottato, che poi doveva essere soggetto a ripubblicazione e doveva ricominciare un iter secondo quella che è la previsione normativa, perché ci sono diverse modifiche che, secondo noi, sono sostanziali e che vanno a rideterminarsi e ad incidere

su interessi di singoli che non hanno più strumenti per partecipare al percorso di formazione del PR, poi magari qualcosa vedremo anche nel dettaglio.

Non troviamo elementi, o meglio non siamo riusciti a trovare elementi per capire bene le modalità di attuazione del PR ed in particolare dei comparti.

Sul dimensionamento ci sarebbe tanto da dire, ci sarebbe bisogno che qualcuno venisse e ci spiegasse ad esempio rispondendo a quella semplice nostra Interrogazione di settembre dicendoci quali sono i dati reali ed effettivi del dimensionamento, anche se molto onestamente il dirigente nella relazione introduttiva, non il dirigente credo chi ha rimesso la relazione tecnica di accompagnamento al lavoro sul riadeguamento alle prescrizioni ci dice che il dimensionamento precedente era sostanzialmente oltre quello che era il PTCT, come noi avevamo cercato di far capire al Consiglio Comunale da 3 anni a questa parte.

Poi un altro elemento determinante e secondo noi anche fondamentale su questo piano non tanto nella fase attuale ma in tutta la fase, cioè il discorso della VAS, alla luce anche di una serie di sentenze del TAR che ha riconosciuto non corretto il percorso seguito da un Comune della nostra provincia che è sostanzialmente identico a quello che abbiamo fatto noi, cioè l'adozione del PRG entro il 31 dicembre 2007 perché si interpretava che in tal modo non era necessaria la sottoposizione, l'assoggettamento alla VAS, poi si conclude il percorso in questi anni e qualcuno ha fatto ricorso al TAR e ha vinto e quei piani sono stati annullati.

Dopodiché il conto molto più terra terra, alla luce di tutto questo lavoro che cosa rimane di quelle circa 650 osservazioni che erano state accolte a suo tempo nell'estate 2010? Dalle analisi che abbiamo fatto noi rimane ben poco, rimane ben poco ma in molti casi non lo diciamo chiaramente, cioè lasciamo delle indicazioni che potrebbero sembrare un sì o un no a quelle osservazioni, almeno questa è l'interpretazione che facciamo noi che non siamo stati mai supportati nel percorso di lavoro sul PR da chi ci doveva dare il giusto supporto tecnico.

Mancano, dicevamo, delle indicazioni sui piani attuativi cosa che invece la Provincia aveva espressamente richiesto nel suo parere, manca l'indicazione di alcune aree SUAP tra cui quella del Centro Oli che non è indicata come SUAP come le altre, cioè con il riquadro rosso e l'indicazione "SUAP", ma è indicata espressamente come D1 con una norma specifica nelle NTA.

Poi c'è la norma dell'Art. 68 che riepiloga il discorso del fatto che facciamo vedere questo piano però poi attenzione perché se per caso le aree inserite sono in contrasto con la normativa sovraordinata o con altri piani sovraordinati si applicano i piani sovraordinati, quindi qui significa andiamoceli a trovare quali sono le reali previsioni urbanistiche del piano, cioè chi interpreterà questo, chi farà questo?

Anche l'ufficio come ha detto la Provincia nel parere del 2011 chiedendo all'Amministrazione Comunale di rifare il PRG, l'ha detto molto chiaramente nel novembre 2011 il dirigente dell'Ufficio Urbanistica della Provincia quando ha suggerito nell'ottica di monitoraggio bilancio e revisione dello strumento del governo del territorio di fare un riadeguamento del PRG, cioè non ancora avevamo il PRG e già c'era qualcuno che, competente a dircelo, ci ha chiesto di adeguare, rifare il PR.

Per quanto riguarda le tavole abbiamo detto delle criticità che abbiamo rilevato, sulla tavola 1 la zona costiera, la Regione ci ha detto "occhio all'Art. 80", lì ci sono aree che probabilmente vanno stralciate come previsione urbanistica e noi le abbiamo interpretate nel senso che potevano essere conservate.

Del Centro Oli ne abbiamo parlato più volte, l'abbiamo reinserito specificatamente facendo riferimento alla Delibera del 2007, poi leggeremo la parte delle NTA che la richiama.

A Torre Mucchia zona B4 si parla, e qualcuno ci dovrebbe dire se è possibile questo tecnicamente, di un ampliamento del piano particolareggiato mediante il PRG.

Può un PR ampliare un piano particolareggiato? Non lo so, noi non siamo tecnici ma è scritto questo ed è previsto questo.

Abbiamo chiesto quindi se c'era il parere dei Vigili del Fuoco e non credo che questo sia agli atti o almeno non siamo riusciti a trovarlo, ci sono diverse zone che previste urbanisticamente come edificabili ma che ricadono o in fasce di rispetto o addirittura in zone vincolate da un punto di vista archeologico, che significa questo?

Che quelle zone vincolate non è che domani mattina uno va al Comune e chiede il permesso di costruire, ma deve fare tutto un iter particolare compresa la sottoposizione alla verifica sismica di cui nessuno ha parlato, ma la Legge 28 comunque esiste e comunque va applicata, andrebbe applicata in maniera dettagliata perché secondo noi questo piano non è stato mai approvato, quindi entro il 24 novembre noi non l'abbiamo approvato, però comunque anche nei piani in itinere, nei piani adottati e in vigore devono essere fatte tutta una serie di studi e di analisi per quanto riguarda la problematica sismica.

Solleviamo il problema della zona a Costantinopoli, qualcuno ha detto "ma se una zona è inserita in zona rossa del PAI non fa niente che 500 mt più dietro non c'è la zona rossa del PAI", come dire sto vicino ad un burrone però non sto sopra ad un burrone.

Noi avremmo fatto diversamente cioè non avremmo previsto l'edificabilità per quelle aree, tant'è che nella zona di Lazzaretto le abbiamo stralciate molte di quelle zone C previste sul colle, in altre aree invece abbiamo lasciato la previsione di edificabilità.

C'è una zona nel porto, la zona FM10 e questo il tecnico lo dovrebbe annotare, che secondo quello che abbiamo letto nelle NTA non ha alcuna norma perché ha un asterisco zona FM10 che sembrerebbe essere diversa dalla zona FM10 dell'area del porto, del faro. Quell'area non ci risulta avere una norma specifica a meno che non fa riferimento all'Art. 36 e 26, quindi dovrebbe essere interpretata la norma relativa a quella zona.

Se non abbiamo visto male sulle carte abbiamo previsto una zona edificabile addirittura sul faro che è un'area demaniale, cioè si parla di oltre la zona di competenza del PR, abbiamo previsto in quella zona quindi zona del porto la media distribuzione e sarebbe bello capire dove andiamo a fare i parcheggi che sono obbligatori per la media distribuzione.

Poi sempre se non abbiamo letto male le carte alla tavola 5 abbiamo previsto una zona turistica sul demanio marittimo, sulla spiaggia dei Saraceni c'è un retinato con la scritta F71. Se è possibile il PR può disciplinare il demanio marittimo? Non lo so.

Se qualcuno ce lo dice probabilmente ci convince anche a prendere atto di tutto questo lavoro.

Poi c'è una vicenda che veramente ha dell'incredibile, facciamo riferimento alla zona tra C.so Matteotti e P.zza Plebiscito che è stata oggetto di una presa d'atto, e questa volta una vera presa d'atto, una sentenza del TAR che ci ha obbligato a dare a quell'area una destinazione, cioè abbiamo dovuto modificare nel 2009 con la Delibera 106 le previsioni del piano particolareggiato di Terravecchia di cui alla Delibera 25 del 2003. Andiamo a leggere che cosa abbiamo adeguato dalle indicazioni delle prescrizioni degli enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi, quell'area ci sembra far riferimento per quanto riguarda gli interventi possibili ad un progetto di recupero urbano che non siamo riusciti a trovare in nessuna delle tavole e delle prescrizioni.

Lì dovevamo semplicemente dire, lì c'è il piano particolareggiato si attua il piano particolareggiato come adeguato alla sentenza del TAR, facciamo riferimento invece a tutt'altro, quindi in questo io credo che se è così non può andar bene perché significa voler continuare a fare un qualcosa che in passato ha creato diversi problemi in questo Comune. Se uno vuole insistere insistiamo e vediamo poi quale sarà l'esito.

Sull'area del parcheggio Cilenti, ex parcheggio Cilenti addirittura nel 2007 noi abbiamo chiesto di dare a quell'area una destinazione ad impianti sportivi, è stato fatto un Emendamento, probabilmente la fretta ci ha portato a sbagliare e abbiamo applicato su

quell'area la previsione del piano vigente, la ex FM4 che è sostanzialmente una zona edificabile normale B3.

Noi abbiamo presentato successivamente una osservazione per ripristinare la corretta intenzione del Consiglio Comunale, cioè quella di dare a quell'area la destinazione di impianti sportivi, invece quell'osservazione credo sia stata poi respinta, dobbiamo sapere che stiamo facendo un PR che prevede a Cilenti la possibilità di costruire un palazzo di circa 10 mt, quindi sotto l'Orientale siccome è zona B3 se non abbiamo letto male le norme un palazzo di almeno 10 mt più il tetto, quindi intervento che potrebbe essere realizzato nell'immediatezza dell'approvazione del piano.

Poi un fatto abbastanza singolare, non siamo riusciti a trovare tra le tavole 5, 7 e 8 la bretella porta autostrada, sembrerebbe essere stata indicata solo in parte.

Abbiamo letto male noi, abbiamo i computer obsoleti per cui non ci rappresentano tutte le tavole? Però anche da queste stampe non riusciamo a ritrovare indicazione della bretella che è in fase di realizzazione, non è sparita ma non ci sembra essere rappresentata.

Alla tavola 7 addirittura abbiamo allungato, sempre se i nostri programmi funzionano, delle aree a dei comparti C B convenzionati di circa una ventina di mt di profondità e una superficie totale di almeno 6.000 mq, 20X300.

Vorremmo capire quale prescrizione ci ha imposto di adeguare quell'area e se è vero che è stata adeguata in questa forma.

Un'altra questione importante su cui credo che il Consiglio Comunale debba riflettere e debba essere messo nella piena cognizione di potersi muovere è la questione dell'area industriale.

Nell'area industriale sembrerebbe che sia stato rideterminato il confine dell'area industriale con una riduzione verso l'interno di circa 50 mt.

Allora noi vorremmo chiedere, se qualcuno ci darà delle risposte, dov'è scritto che dobbiamo ridurre l'area industriale e rideterminarla in questa maniera, o anche qui è un voler far vedere a qualcuno qualcosa giusto per, sicuramente più la prima cioè è scritto da qualche parte e qualcuno adesso verrà qui e ci dirà dov'è scritto.

Non abbiamo trovato le fasce di rispetto dei depuratori, non siamo riusciti a trovarle nelle varie tavole.

Vorremmo chiedere delucidazioni sulla modalità di attuazione dei comparti nelle zone D che io voglio ricordare c'era stato detto nella Commissione di novembre in sede di approvazione dello strumento urbanistico che non era più possibile inserire nuove zone D rispetto a quello che era lo stato dell'arte del PRG vigente nella Commissione del 16 novembre 2011, abbiamo deciso di attuare questi comparti con il piano di lottizzazione.

Se qualcuno ci vuole spiegare come è possibile attuare previsioni di area per attività produttive con i piani di lottizzazione, ovviamente nell'ottica di favorire poi gli insediamenti industriali, produttivi, commerciali piuttosto che impedirne la realizzazione.

Sulla tavola 8 abbiamo una zona turistica in un'area vincolata archeologicamente, nella zona di Villa Torre praticamente abbiamo eliminato quasi tutte le aree così come avevamo ragionato in sede di controdeduzione alle osservazioni.

Per quanto riguarda poi le norme io voglio citare solo quella dove ci sembra, al di là dei riferimenti ancora al DPR 447/98 che credo ormai sia superato, in conclusione di questo primo intervento nel merito citiamo l'Art. 14.05 dove si dice che sono fatte salve le previsioni del PAI e del piano stralcio di difesa delle alluvioni approvati e le relative NTA, che significa? Che valgono sempre le previsioni dei piani sovraordinati rispetto a quello che vedete nelle carte, quindi quello che vedete nelle carte andate a verificare che sia realmente attuabile e praticabile come scelta di piano.

Dopodiché, e chiudo Presidente, all'Art. 2108 quando facciamo riferimento ai servizi a infrastrutture per la mobilità leggiamo *le aree ricadenti...* (continua lettura) che

significa? Che se io ho un'area che è stata aggiunta nel senso che non troviamo nelle prescrizioni, nelle NTA, nelle osservazioni, l'indicazione di aggiungere questo.

Le fasce di rispetto stradale che creano l'inedificabilità però consentono di prendere quella volumetria, e qui se non abbiamo interpretato male, e prima si diceva lo spostiamo su una zona adiacente, dopo quindi oggi andremo a prevedere quella volumetria in un'altra zona qualsiasi basta che abbia una destinazione urbanistica omogenea.

Cosa significa questo? Che andiamo ad aggiungere volumetria a quanto già previsto in un'area? Perché significherebbe una cosa abbastanza grave, stiamo stravolgendo il PR perché di aree soggette al vincolo di fascia di rispetto stradale ce ne abbiamo una quantità infinita.

Sempre sul parcheggio Cilenti abbiamo previsto la destinazione B3 però nelle NTA l'abbiamo individuato ancora una volta come parcheggio, questo significa che c'è un contrasto, o apparentemente sembra esserci un contrasto tra la NTA e cartografia.

Queste sono veramente alcune delle riflessioni che avremmo dovuto fare e se è possibile fare ancora con il tecnico, soprattutto dove ad esempio in alcune zone vincolate del piano paesistico prevediamo, ci sembra di capire, delle destinazioni che non sono compatibili con quella destinazione del piano paesistico, tipo nella zona A1 del piano paesistico regionale non si possono fare delle residenze, nelle zone A2 si possono fare delle residenze di campagna, se qualcuno ci dà sostegno ci fa un piacere.

Poi, e chiudo, l'Art. 4904 che parla del sub ambito A1 Terra Vecchia, quando fa riferimento all'area posta tra P.zza Plebiscito e C.so Matteotti individuata con un asterisco nella tavola 5, si prevede predisposizione di un progetto di recupero urbano redatto su iniziativa privata con relativo schema di convenzione da fare con Delibera di Giunta Comunale conforme alle seguenti indicazioni... *(continua lettura)*

Prima lì un progetto di recupero urbano è stato ritirato perché probabilmente qualcuno aveva dichiarato un qualcosa che non era, se non abbiamo letto male le carte.

Oggi si dice "pure se tu sei proprietario solo di una parte puoi fare l'intervento", ovviamente questo non corrisponde ci sembra a quanto deciso con la Delibera di Consiglio Comunale del 2003 e di modifica e adeguamento del 2009.

Quindi Segretario lei è presente verifichi questo e tenga conto che al di là di quello che scriviamo sopra queste carte valgono le cose che devono valere, quindi a S. Tommaso c'è un piano particolareggiato che è stato approvato nel 2003 con la Delibera 25, modificato nel 2009 con la Delibera 106 dovremmo attuare quella previsione di piano particolareggiato, ripeto, a meno che qualcuno non abbia il coraggio di venire qui adesso e di dirci che non è così, lo invitiamo candidamente a presentarsi.

Il costo di realizzazione degli standard secondo il computo metrico riguardante... *(continua lettura)* questo Presidente, e chiudo, è una delle tante cose più importanti, dove sta scritto che in quell'area nel riadeguare la normativa e le carte dobbiamo prevedere un progetto di recupero urbano al posto di quello che dovrebbe essere, cioè un piano particolareggiato vigente ed esistente adeguato in base, ripeto, ad una sentenza del TAR, dove è scritto? Ho concluso il primo intervento, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Il Consigliere Coletti ha rappresentato in maniera puntuale e con l'onestà intellettuale della sua giovane età perché quando uno comincia ad avere i capelli un po' più bianchi forse dimentica tutto ciò che non va in questo piano.

Caro Gianluca io non credo che ti abbia ascoltato nessuno qua dentro, perlomeno sono pochissimi quelli che hanno capito che ci sono 100 osservazioni critiche, tecniche e non

politiche perché spesso si dice “va bè la politica, chi sta da questa parte dice delle cose e chi sta dall'altra le dice altre, fa parte del gioco delle parti”, no!

Ci sono state quasi 100 osservazioni tecniche fatte dal Consigliere Coletti una ad una spiegate che le tavole che ci avete consegnato presentano delle criticità, degli errori, delle incongruenze.

La trascrizione di questo Consiglio Comunale consentirà un domani di verificare se quello che lui ha detto perché capisco che nella foga dell'esposizione si possono perdere tutte queste critiche, ma abbiamo, avrete l'elenco preciso di tutte le cose che non vanno in queste tavole.

A monte di tutto questo ci sta una domanda che io pongo alla Maggioranza e che pongo al dirigente, la Delibera del novembre dell'anno scorso caricava sulle spalle di quello che ho definito il curatore fallimentare di questa Amministrazione, il Dirigente Arch. Giordano, una grande responsabilità era lui che doveva rendere visibile quel piano invisibile che avete poi approvato, gli avete dato mandato di calare, di cartografare il piano, di farlo apparire in tutta la sua evidenza per capire cosa restava nel territorio una volta recepite tutte le osservazioni e le prescrizioni degli enti sovraordinati.

Spalle forti perché è responsabilità notevole quella del Dirigente, notevole alla luce anche di tutte le criticità, di tutte le critiche che il Consigliere Coletti ha mosso ma io non ho trovato nelle carte del Consiglio la certificazione del Dirigente del Comune di Ortona che ha adempiuto a questo mandato.

Questo pubblico ufficiale mi deve certificare perché con tutta l'importanza che ha, vedete è un mandato fortissimo, il Consiglio Comunale fatto da letti so sottrae, si priva del potere di capire e lo dà al Dirigente, scusate non per sminuire il Dirigente, dipendente della città di Ortona e gli dice “fai tu”.

Io posi in quel Consiglio Comunale una domanda e l'ho ripetuta diverse volte al Dirigente “sei in grado di svolgere questo ruolo senza alcuna discrezionalità?” questa era la domanda fondamentale, le prescrizioni e le osservazioni degli enti sovraordinati sono talmente cogenti, talmente chiare e precise che tu nel calare, nel cartografare il piano puoi fare solo una linea oppure ne puoi fare anche un'altra? Perché questa discrezionalità non ti appartiene, non la puoi esercitare, questa discrezionalità è del Consiglio Comunale che deciderà poi se la linea che puoi fare sarà rossa o blu, ma non può essere tua.

Il nostro Dirigente ci deve certificare, deve certificare al Consiglio Comunale che ha svolto il suo compito in conformità al mandato ricevuto, questo non c'è nelle carte del PR. Ci deve certificare che lui ha rispettato il mandato e che ciò che ha fatto non è un arbitrio ma è esattamente l'unica cosa fattibile rispettando le prescrizioni degli enti sovraordinati.

Tutto quello che ha detto Coletti non avrai risposta, qua bisogna chiudere, qua c'è un'altra legge che incombe, qua ci sono le elezioni, questa Maggioranza dopo 18 anni vuole finalmente dire che ha fatto il PR, 18 anni ed è veramente un vanto che in 18 anni si riesce a fare un PR.

Nel '94 la Provincia disse che occorre la variante, si insediò (parola non chiara) si cominciò a pensare a questa variante e al nuovo PR, è da allora che la città chiedeva il piano, ricordiamo il vecchio piano tenuto nel cassetto che doveva essere ben portato al Consiglio Comunale prima dell'elezioni del 2002, poi scomparso quel progetto di PR.

Voi ne avete pensato un altro che è quello che arriva questa sera, ci sono le elezioni, dopo 18 anni godremo di un PR che è già vecchio, ma chi l'ha fatto questo PR?

A questo punto mi chiedo cosa ci ha messo l'Arch. Giordano, io voglio che lui mi attesti che non ha posto in essere nessuna attività discrezionale.

Mi deve certificare come pubblico ufficiale che lui ha adempiuto al mandato del Consiglio Comunale, altrimenti questo piano anonimo senza sottoscrittore, senza autore continuerà a viaggiare in un limbo in cui non si sa anche queste cartografie chi le ha fatte. La città aspetta un PR, dopo 18 anni vogliamo un PR.

Un problema che abbiamo posto durante questi anni di discussioni che riguardava quello che ha accennato Gianluca Coletti, la VAS.

La VAS introdotta con una direttiva comunitaria, con D.L. 152 del 2006 è entrata in vigore il 31 luglio 2007.

Il problema della VAS è che la VAS impone tra l'adozione e l'approvazione un procedimento particolare di valutazione ambientale del PR.

Quindi questa legge che descrive questo procedimento è entrata in vigore prima dell'adozione, per cui quando il 21 dicembre 2007 avete approvato questo PR questo piano doveva sottoporsi a tutti gli effetti e in pieno a questa normativa.

Ve l'abbiamo detto in diversi Consigli Comunali ma pare che tutto ciò che venga dalla Minoranza venga detto solo come pretesto per ritardare, per non fare e non come suggerimento utile per fare le cose fatte bene.

Tutti sappiamo qui, solo i non addetti ai lavori non lo sanno che il TAR con la Sentenza 146/2011 e altre sentenze successive ha annullato le NTA peraltro, era proprio la parte normativa non tutto il PR dicendo che anche quell'iter doveva sottostare alla VAS.

Questa giurisprudenza la conosciamo tutti gli addetti ai lavori, sapete tutti quanti che queste sentenze sono uscite e sapete che qualunque pinco pallino non dovesse essere contento di questo PR fa una fotocopia a questa sentenza del TAR e dice "questo PR non ha rispettato questo iter procedimentale".

Ma voi pensate che noi siamo contenti che accada questo? Che si perda altro tempo perché il PR ancora una volta i cittadini ancora aspettano un PR?

Ma se ve l'abbiamo detto quando potevate farlo, non è che ve lo stiamo dicendo adesso, ve l'abbiamo detto all'epoca durante la fase delle osservazioni che occorreva sottoporre questo procedimento alla VAS.

Allora i cittadini di Ortona devono sapere che questo PR con una serie di problematiche è facilmente impugnabile, che comporta? Comporta che dopo tanto impegno, tante discussioni questo strumento urbanistico potrebbe non arrivare mai a soddisfare le legittime aspettative degli ortonesi.

Io al dirigente vorrei aggiungere qualche altra domanda ma so che tutte le 100 domande che ha fatto Coletti non verranno poste al Dirigente tantomeno le mie poche domande.

Io non credo che si possa modificare una zona, l'ho visto a Caldari da C2 in borgo agricolo, una svista, si parla... (Intervento f.m.) da C2 diventa borgo agricolo, caro Dirigente guarda che devi stare attento a fare queste cose perché ci devi certificare come stanno le cose che tu non sei andato oltre quello che era il solco del tracciato dal Consiglio Comunale.

Un'altra domanda, si è verificato quel riallineamento del PR al PTCP? Quello che diceva la Provincia, quel piano territoriale che consente soltanto l'incremento del 10% del patrimonio edilizio esistente, la Provincia aveva detto che questo PR splafonava, creava un patrimonio edilizio eccessivo che superava il limite del 10% che secondo la norma era consentito.

Invitava e prescriveva al Comune di asciugare il piano, togliere zone C, qualche zona B per riportare il tutto nei limiti di legge.

Io mi sono segnato su tutte le tavole le osservazioni che sono state eliminate e quelle che sono restate, ho fatto una valutazione alla femminile, non me ne vogliano le donne, per vedere se il Dirigente aveva asciugato questo piano riportandolo nei limiti del 10% in più dell'edificato esistente.

Ad occhio non mi sembra assolutamente, ma io sarei curioso di sapere come è arrivato il Dirigente a questa valutazione, perché tutti quei piani di lottizzazione le zone C che sono saltate non sono in percentuale, lo dico sempre con un punto interrogativo come una domanda, non mi sembra che sono sufficienti per riportare il potenziale edificatorio di questo piano sotto quella soglia.

Peraltro il Dirigente il 21 novembre 2011 se vedete a pag. 40 delle trascrizioni di quel Consiglio Comunale dichiarò che le zone C inserite con le osservazioni sarebbero state stralciate.

A pag. 56 mi ha risposto dicendo che non c'era alcuna discrezionalità nell'esercizio del suo mandato perché l'Ufficio Tecnico si era già espresso sulle osservazioni e che lui avrebbe ribadito esattamente i pareri dati alle 800 osservazioni, cioè solo 10 approvate.

Allora a questo punto io ho quello che ha detto a verbale l'11 novembre 2011 poi leggo quello che ha fatto, comincio ad avere qualche problema a questo punto, nel senso che o mi ha mentito allora o mi sta mentendo adesso, o ha avuto un ripensamento, o ha sbagliato allora o sta sbagliando ora.

Allora non voglio girarci oltre, il Consiglio Comunale l'ha delegato a fare qualcosa di importante che non era nei suoi poteri, bisognava fare questo lavoro prima e poi arrivare all'approvazione del PR.

Oggi facciamo finta di fare una presa d'atto ma la presa d'atto presuppone che lui sia stato il notaio delle prescrizioni e questo Consiglio Comunale ha il diritto/dovere di pretendere che lui ci certifichi come pubblico ufficiale che ha adempiuto esattamente al mandato senza nessuna discrezionalità.

Credetemi avrà grosse difficoltà a certificarci questo perché con tutto quello che ha detto Coletti io penso che solo una persona che non rifletta oggi metta nero su bianco una affermazione così contestabile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente per chiudere il ragionamento che ha portato avanti anche il nostro Capogruppo.

Altre due semplici domande, dove il Dirigente ha trovato prescrizioni tali, osservazioni e indicazioni, diciamo il Dirigente perché è quello che poi ha proposto la Delibera, o chi ha lavorato su questo adeguamento per inserire all'Art. 57 delle NTA alla voce "ambiti produttivi D" il punto 57.01 tris individuato come sub ambito D1 con un asterisco che recita: *per quanto riguarda il sub ambito D1... (continua lettura)*

Nella tavola infatti è indicata proprio nella zona di C.da Feudo, può darsi pure che abbiamo letto male le tavole quindi se qualcuno ce lo vuole spiegare.

Un'altra informazione che dobbiamo avere prima di prendere atto di questo lavoro riguarda i famosi edifici abbandonati o non più necessari per la conduzione del fondo, sono circa 130 osservazioni che di fatto vengono respinte, questo lo dobbiamo dire alla città, cioè questo piano non ha la possibilità di attuare direttamente il recupero dei manufatti non più necessari per la conduzione del fondo, si fa rinvio ad una sorta di variante futura e successiva al PR perché si parla di *previa approvazione da parte del Consiglio Comunale di apposite schede di dettaglio che ne regoleranno il riutilizzo e la destinazione d'uso*.

La Provincia aveva richiesto uno studio, un approfondimento di maggior dettaglio, nel piano potevamo porre in essere tutti gli strumenti e delle indicazioni magari diverse per dare immediata attuazione alla verifica e al recupero di tali manufatti.

Poi l'ultima nota che io voglio indicare sono gli Artt. 6806, 6807 dove col primo praticamente a parte che richiamiamo ancora la Legge del Piano Casa che è del 2009, probabilmente ha cessato anche di produrre i suoi effetti, la 6806 si dice che *le nuove previsioni e zonizzazioni...* (continua lettura) questa è la prova che questo piano è ancora tutto da attuare, non abbiamo ancora certezza nemmeno questa sera che in linea teorica si sta prendendo atto di un qualcosa che è stato fatto.

Poi c'è l'ultima norma che noi simpaticamente abbiamo ribattezzato la norma "scherzi a parte" dove si dice che *ai sensi e per gli effetti...* (continua lettura) questo che significa?

Lo ribadisce anche il tecnico che ha redatto la relazione, che tutto quello che prevedete potrebbe essere reale ma potrebbe anche non esserlo, cioè dobbiamo sempre riscontrare quello che vediamo con quello che è lo stato della normativa superiore.

Questo è l'elemento caratterizzante che aveva sollevato la Provincia, cioè con questa modalità il PR ha un quadro di riferimento abbastanza incerto, cioè il cittadino prima di capire quale impostazione può dare, qual è lo stato dell'arte della previsione urbanistica sul suo terreno deve fare una serie di verifiche, di riscontri ecc. che non sembrerebbero già calati e individuati nel PR in fase di approvazione e di presa d'atto.

Sarebbe stato meglio che se una zona è in zona A1 del PRP era bello lasciarla agricola e dire onestamente al cittadino "guarda che lì non potrai mai fare niente", piuttosto che metterci l'edificabilità, poi metterci il righino nella NTA dove si scrive "però se c'è il PRP là non puoi fare niente".

Allora la domanda che noi ci facciamo è: ma che ce l'abbiamo messo a fare allora l'edificabilità in quelle zone? Se così non è forniteci elementi per cui possiamo rivedere questa riflessione.

Alla fine lo stesso tecnico che ha redatto la relazione finale a seguito della Delibera di approvazione 76/2011 ci dice che il recepimento della Deliberazione consiliare n. 76/2011... *(continua lettura)* quindi vi si sta suggerendo fornitevi di Delibera di PRP, di legge urbanistica nazionale, di normative del settore, chiamate dei bravi tecnici che vi possono supportare in tempo reale perché quando andrete a fare la richiesta di certificazione di destinazione urbanistica ci vorrà un equippe di specialisti che possa interpretare quello che è lo stato reale e dei fatti della zona che vi interessa.

Questo è l'effetto di una sintesi che abbiamo cercato di fare, è la sintesi del lavoro prodotto in questi 4 anni sul PR.

È facile ed è evidente comprendere che la posizione del PD oggi è molto meno politica e più di buonsenso.

Prendete atto voi di questo perché noi sinceramente facciamo a meno volentieri di prendere atto di questo lavoro e di quello che avete prodotto in questi 10 anni perché oggi chiudiamo, speriamo in maniera definitiva, un percorso che non ha portato nulla di buono e nulla di positivo alla città di Ortona, purtroppo a meno che sicuramente ce ne faremo carico in futuro, dovremo prevedere tutta una serie di intervenire per mitigare gli effetti negativi di questa attività fatta con il PR, in primis sull'IMU e sull'ICI degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 su cui dovremo comunque trovare un momento di ragionamento se non oggi in futuro per mettere apposto una situazione che oggi è molto complessa e ingarbugliata.

Per cui Presidente chiudiamo qui la nostra riflessione e prendiamo atto che i progettisti probabilmente saranno altrove a pubblicizzare il lavoro fatto sul PR, adesso sicuramente lo porterete in giro per la città perché è bene che se volete saremo pronti anche a confrontarci soprattutto fuori dal Consiglio Comunale perché avremo modo anche di entrare nel dettaglio delle varie zone, quindi siamo anche a disposizione per ragionare con voi ovunque volete e vorrete nella nostra città.

Ribadiamo il nostro lavoro è stato fatto, il dovere del nostro lavoro cioè noi abbiamo avuto il dovere di fare quello che abbiamo fatto nell'interesse della città, nell'interesse di tutti sperando di aver apportato comunque un contributo positivo per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Di Martino per dichiarazione di voto.

DI MARTINO:

Anche per rispetto dei colleghi della Minoranza che con tanta determinazione ed enfasi hanno un po' detto quello che nel corso di questo Consiglio molto brevemente, sinteticamente hanno ridetto quello che in questi anni hanno sostenuto.

Ora, le ultime parole del Consigliere Coletti sono senza dubbio condivisibili, ci vuole il buonsenso, noi abbiamo agito nella consapevolezza di fare qualcosa di buono per la città è chiaro, è vero.

Però un'ottica leggermente diversa ce la consentite, possiamo dire anche la nostra, possiamo cercare in qualche modo senza offendere nessuno, senza sollevare polemiche che non è il caso di sollevare questa sera che peraltro è una serata particolare non tanto per la gente che c'è ma anche perché ormai questo Consiglio Comunale, come avete ampiamente detto, sta per finire il suo mandato.

Allora voi non avete fatto altro questa sera che dire le cose che avevate detto in tanti scritti, avete scritto diverse cose, le avete mandate a tutti gli enti, avete fatto le vostre perorazioni scritte, avete fatto le vostre perorazioni orali, avete fatto quello che in 18 anni avete fatto.

Però consentitemi tanto adesso finiamo e poi gli elettori giudicheranno, però non si possono chiudere 18 anni di lavoro dicendo "avete fatto un PR adesso siete arrivati, non avete fatto niente, avete completamente svilito anche le cose che avete fatto".

Abbiate pazienza cioè qui, come del resto voi, da questo lato c'è gente che è venuta in Consiglio Comunale con la stessa consapevolezza vostra di fare qualcosa di buono, poi diciamolo e diciamolo poi se volete anche agli elettori, questo è importante anche per le prossime elezioni, si respira un clima particolare in città, questo clima un po' di antipolitica e di caccia a chi è più cattivo, quello è cattivo per questa ragione, con quello non ci vado.

È un po' il frutto di questa contrapposizione che negli anni ha visto in Consiglio Comunale non una pacata discussione sugli argomenti, ma una contrapposizione molto spesso determinata soltanto dalla logica "quello lo dice il mio avversario e perciò io devo andare contro".

Riconosciamocelo, troppe poche volte è successo che c'è stata la collaborazione ed io ridico e ripeto perché è vero, il primo giorno che abbiamo cominciato a parlare di PR ero seduto lì, ho detto "signori vogliamo metterci a parlare di PR?" e voi avete detto "no", avete detto quello che avete detto questa sera, neanche la carta condividiamo di questo PR, non ci piace il PR del progettista, non ci piace quello che avete fatto, avete detto questo.

Quindi la collaborazione non c'è stata... (Intervento f.m.) perdonami Pina, io credo che avete parlato, non è che perdo il filo, lo ritrovo credimi, forse a voi piace molto parlare e l'avete dimostrato perché riuscite a ripetere, ci crede tanto in quello che fate che ritenete che più le dite e più quelle cose diventano vere.

Io non la penso così, io penso che una proposizione è sintetica si deve dire il concetto, il concetto è che come ho detto prima siccome noi eravamo convinti che sul PR potevamo trovare un'intesa, voi adesso ci dite "l'intesa non l'abbiamo trovata perché non ce l'avete consentita".

Santo Dio il PR che ha il progettista e c'è scritto "progettista Antonio Sorgi, Arch. Giampiero Piccorossi..." (*continua lettura nominativi*) salutatemelo se lo vedete l'Assessore Granata perché il piano è anche suo.

Allora ricominciamo non si sa che progettista, non si sa chi ha fatto questo, guardate che qua, così come ha detto l'Avv. Serafini in apertura di seduta quando ha detto "voglio sentire il dirigente perché io non sono un tecnico", poi il dirigente è venuto, ha detto una cosa che non gli piaceva e ha detto "no, dirigente è tutta un'altra cosa".

Allora o ci mettiamo d'accordo su certe cose, qua non c'è nessun tecnico, qua noi ci siamo fidati di quello che ci hanno portato i progettisti, abbiamo cercato di fare come voi il nostro lavoro, siamo qui questa sera per approvare non il PR perché l'abbiamo già approvato e di questo siamo convinti, il Segretario, la struttura, perché tutto dice che è così ma ci troviamo ad approvare una cartografia, cartografia che per noi è soltanto la trasposizione di quelle prescrizioni che noi avevamo già detto in sede approvativa

quando abbiamo fatto riferimento agli organismi superiori che avrebbero dovuto dire la loro, questo abbiamo chiesto al dirigente, questo secondo noi il dirigente ha fatto.

Che cosa può succedere? Voi ci vedete la cattiveria, l'incapacità, il mastriamento, la voglia di dire adesso in sede elettorale voi avete fatto il piano e invece non l'avete fatto; voi ci vedete questo e noi se ci consentite ci vediamo altro, ci vediamo che siamo stati qua tante volte, ci vediamo che abbiamo discusso ogni osservazione, ci vediamo che le osservazioni sono pervenute anche dagli amici vostri, ci vediamo che il piano lo volevamo fare, siamo stati qua a combattere con voi che certe cose che avete detto le ribadite questa sera probabilmente saranno oggetto di verifica giurisdizionale, ma noi che dobbiamo fare? Noi vogliamo approvare il piano, l'abbiamo detto è la stessa discussione che abbiamo fatto a novembre dell'anno scorso e la stiamo rifacendo adesso.

Ora, io spero veramente che questo Consiglio Comunale così come si è costituito in quest'ultima legislatura Fratino, non voglio dire una cattiveria perché voglio essere sereno, non si riproponga ma non è un malaugurio per nessuno, non la prendete in questo senso; non si riproponga nei termini in cui si è proposta.

Credetemi, lo dico di una Maggioranza che ho rappresentato da tanti anni, di un'accettazione di essere il Capogruppo francamente molto formale, per dichiarazione di essere Capogruppo ma poco nella sostanza perché? Perché come è successo a voi, del resto anche voi vi siete sezionati, anche nel Centrodestra queste tensioni e questi sezionamenti che arrivano da una politica nazionale che ormai non esiste più hanno prodotto la stessa cosa.

Quindi io quando dico "questo Consiglio Comunale è meglio che non si ripropone" non che non si ripropongano le persone, ma che non si riproponga con lo stesso metodo!

Se dobbiamo tornare tra un mese e mezzo in questo Consiglio Comunale per rifare una contrapposizione così sterile sotto il profilo dei risultati che dobbiamo ottenere perché la Maggioranza non può fare la Maggioranza, l'Opposizione non può fare l'Opposizione e non vi voglio dare colpe che non avete, ma non posso manco prendere altrettante colpe o dare ai miei colleghi le colpe che loro non hanno, non è questo.

È che dovete condividere che adesso, ad oggi dopo 18 anni di Maggioranza, 18 anni voi di Opposizione non sapete quello che succede, non lo sa nessuno quello che succede e perché? Perché abbiamo un Governo Monti, perché il PD fa una fine, l'UDC si scioglie a giugno, il PDL non si sa che fa e siamo in un marasma generale com'era nel '94, è la verità!

Allora questo è un tema di riflessione che detto nel PR in questo momento può anche entrarci poco ma consentitemi anche di salutare il Consiglio Comunale in maniera... ve lo dico amichevole e serena, non è più il tempo di fare la guerra! Il tempo di fare la guerra della contrapposizione è finito, è il tempo di fare la pace!

Non facciamo in tempo questa sera a fare la pace sul PR, va bene, asteniamoci, astenetevi dal voler buttare una croce addosso verso chi come voi, credetemi perché il vantaggio di questo PR non ce l'ha nessuno, a meno che io non eme ne sono accorto, se vi ricordate si diceva addirittura che era un PR ad uso e consumo mio, me ne importo ma sono andato a vedere il PR e anche il terreno edificabile dei suoceri di mia moglie è stato tolto, non ci sta neanche più quello, c'è un segno nero figuratevi che vantaggio, non c'è! Non c'è!

Io non ho rilevato e anche voi non l'avete rilevato altrimenti con la capacità che avete avuto di trovare anche il pelo nel PR avreste sicuramente denunciato.

Allora oggi il Consiglio Comunale vi porta e ci porta una Delibera nella quale le osservazioni che sono state proposte e l'iter procedurale che se, a detta di qualche cittadino, sarà sottoposto all'attenzione della Magistratura in sede amministrativa vedremo quello che succederà, il PR sta qua io che devo dire?

Che ho visto l'Arch. Giordano che un po' siete stati cattivi con l'Arch. Giordano stasera. Ma povero Arch. Giordano sono 3 mesi che ha cercato di fare tutto quello che era possibile, ci si è preso un mezzo esaurimento, ma credetemi non se l'è preso perché

qualcuno gli andava a dire “devi fare questo, devi fare quest’altro”, se l’è preso perché la complicazione di questo PR io direi che è determinata da quello che ho detto prima, non voglio trovare colpe ma dal fatto che non siamo riusciti a sederci ad un tavolo tutto quanti per trovare il piano ideale della città e mi auguro che la variante che presto ci sarà lo faccia, ma questo piano che è difficile da scrivere, difficile da interpretare, difficile da calare sulla carta ha fatto in modo che professionisti seri ci hanno messo tutto quello che avevano, cioè o siamo in buona fede o siamo in cattiva fede.

Se continuiamo a dire che i cattivi stanno da un lato e i buoni stanno dall’altro riproponiamo lo stesso Consiglio Comunale che abbiamo fatto in queste legislature e credetemi non mi entusiasma affatto, se dovesse essere io non ci sarò neanche perché penso di aver dato già abbastanza rispetto a quello che è, voi potete avere una visione diversa ma io ho una visione talmente convinta di tutto quello che in questi anni abbiamo fatto prima con il Sindaco Puletti, poi con il Sindaco Fratino, con tutti i collaboratori che si sono succeduti e che ringrazio che stanno qui seduti nei banchi della Maggioranza, sono convintissimo che noi la coscienza, come voi del resto, ce l’abbiamo bella tranquilla apposto.

Torniamo al piano, per noi è una presa d’atto che comporta... io ho cercato di farmi uno schema, ho cercato di farmelo adesso non me lo sono scritto e non ci ho lavorato prima perché sono abituato dopo 18 anni, tutto il lavoro che fai per il Consiglio Comunale è inutile e vi siete resi conto anche voi che quello che avete detto potevate magari anche leggere qualcos’altro, il pubblico non vi ha sentito, da questo lato non vi abbiamo sentito, se uno perde 4/5 ore per preparare un Consiglio Comunale come anch’io facevo qualche anno fa poi arrivavo qua dicevo “ma chi me l’ha fatto fare?”, tant’è che non preparo più niente, vengo qua e cerco di capire.

Ho capito quello che mi sembra di aver capito, quello che è successo e spero Segretario io queste cose le vorrei in qualche modo verbalizzare, non so come tecnicamente perché mi ricordo non so se c’era il Sen. Coletti quando si arrabbiava diceva “Segretario metta a verbale!”, io non l’ho mai detto “metti a verbale”, non so tecnicamente come succede.

Però metta a verbale, vorrei anche a beneficio di chi ci ascolta far capire il nostro punto di vista sul PR e sulla presa d’atto di oggi.

La presa d’atto, abbiamo un piano, primo punto, un progetto di piano che ha superato VAS, a nostro parere, ha superato contro VAS, tutte le cose che c’erano ai progettisti perché li ho letti noi siamo sicuri si sa chi è, ha tutto, mi astengo dal far riferimento ad alcune cose che sono venute, quindi abbiamo il progetto che è venuto in Consiglio Comunale; poi abbiamo le osservazioni che sono osservazioni accolte e riportate, potevamo fare meglio, queste 814 osservazioni è vero ad un certo punto ci siamo sbragati perché voi dicevate NO, noi dicevamo SI e dice “a noi che ci importa, più ne approviamo e più sicuramente ci saranno delle persone che hanno fatto delle richieste...” l’ho detto prima e non lo voglio ripetere, c’erano persone molto vicine a voi e ci scherzavamo pure la sera, credo pure chi ci ascolta aveva delle aspettative dalle osservazioni che non erano soltanto di Centrodestra.

Adesso ci sono le osservazioni accolte e non riportate in cartografia perché possono esserci delle osservazioni che sono state accolte, cioè delle 814 noi ne abbiamo accolte 700/650 non mi ricordo, però c’è un numero di osservazioni che abbiamo accolto; queste osservazioni da quanto ho sentito non sono tutte riportate in cartografia, perché?

Perché due sono le possibilità, o non potevano essere accolte perché c’era un piano sovraordinato che le bloccava e quindi non potevi fare questa cosa, quindi le prescrizioni degli enti sovraordinati oppure il calatore, l’Ufficio Tecnico nel calarle non le ha riportate correttamente, io penso che proprio quelle osservazioni alle quali ho fatto riferimento io e che peraltro riguardano delle persone che conosco molto bene sono sbagliate, quello che è stato fatto non è corretto!

Mica posso dire questa sera “hai sbagliato a farle” altrimenti riapro tutto il PR.

Il dirigente dal nostro punto di vista ha fatto un'operazione tecnica, così come l'Avv. Serafini aveva detto che doveva fare, ha fatto questa operazione tecnica, secondo noi non doveva venire neanche in Consiglio Comunale, ma questo è un altro ragionamento, ci siamo tirati i capelli 100 volte a dire "ma perché va in Consiglio Comunale?" avete ragione! La macchina amministrativa poteva funzionare meglio, avete ragione nel vostro programma ma anche nel nostro ci sarà sicuramente il miglioramento della macchina amministrativa, avete ragione.

Non è il problema di Ortona, è il problema di Monti avete visto che cosa ha fatto Monti, la prima cosa che ha fatto ha messo mano, c'è una scura in mano per la pubblica amministrazione ma non significa che io sto dicendo che Tonino Giordano è un incapace dicendo questo, sto dicendo che la pubblica amministrazione non funziona, non funziona come dovrebbe e questi sono i risultati purtroppo.

Quindi queste osservazioni che non sono state accolte che ne facciamo noi?

Questo è il punto. Io avrei incentrato l'attenzione di tutti, che facciamo dell'osservazione che era stata dichiarata accoglibile dal Consiglio Comunale e adesso andiamo a vedere la carta e non c'è?

Io dico questo e la Maggioranza sostiene che la volontà del Consiglio Comunale è sovrana e che quell'osservazione se dovesse arrivare, ma io spero che arrivi a voi!

Tra un mese e mezzo probabilmente comanderete voi, arriva l'osservazione, la portate in Consiglio Comunale e noi non vi diremo di no, che diciamo di no all'osservazione?

Il Consiglio Comunale sovrano che ha già detto che quell'osservazione si poteva accogliere... (Intervento f.m.) però ci credo in quello che dico, non è finzione.

(Intervento f.m.) allora sto mentendo a me stesso, credimi non è così!

Allora le osservazioni che non sono state riportate dal nostro punto di vista sono osservazioni che comunque saranno oggetto ma scusa che cosa può fare il cittadino che vede che è un'osservazione che non c'è?

Può dire al Comune "ma perché questa me l'hai tolta", dice "va all'Ufficio Tecnico perché c'è il piano sovraordinato, stai in zona sismica", "scusa, ma tu hai sbagliato a me che mi fai?", fai un'istanza, portalo in Consiglio Comunale.

Allora le osservazioni non accolte, le osservazioni non riportate in cartografia che sono di due tipi, quelle ricoperte da prescrizioni sono finite perché sono coperte da prescrizione, quelle non coperte secondo il nostro parere possono essere riportate all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale, quindi di chi ci sarà, speriamo insieme con un'ottica diversa rispetto a quella che abbiamo avuto adesso per essere eventualmente riesaminata.

Perché questa non è una riadozione al PR, questo deve essere chiaro, non si tratta di riadozione del piano.

Le osservazioni invece completamente non accolte addirittura ci facciamo un'altra variante, noi proponiamo e l'Emendamento che aveva fatto il Sindaco era di fare immediatamente una variante, questo piano ormai decennale che ha subito queste falcidie delle prescrizioni, che ha subito anche l'accavallarsi della normativa particolare e soprattutto di un periodo del mercato immobiliare che è completamente diverso, sicuro che la prossima Amministrazione dovrà fare un piano di decrescita o di non... (Intervento f.m.) certo! Tanto se vengono dei cittadini e dicono "ho il terreno edificabile ma tanto le case non si fanno più, non si comprano più che cosa facciamo?" faremo un qualcosa che serve a quel cittadino, quindi riesamineremo, faremo una variante proprio perché questo piano ormai è un piano che ha fatto il suo tempo.

Quindi io ho aspettato e vi ringrazio anche dell'attenzione che mi avete dato e spero, ripeto, con il cuore che tutto... certo io vorrei che tornassimo a vincere noi e a perpetuare quello che a voi non piace, ma la prima cosa che faremmo nel caso dovessimo vincere è quella di cercare quella collaborazione che fino adesso non c'è stata.

Speriamo che lo stesso sia per voi, non vi vendicate se vincete non ce n'è motivo, noi non faremo i... (parola non chiara) se vincete voi.

Siamo alla fine, noi questo PR voi potrete dire sulla piazza che l'abbiamo fatto per motivi elettorali, noi diremo che l'abbiamo fatto con convinzione sarà se volete un argomento di discussione della campagna elettorale altrimenti possiamo proprio toglierlo di mezzo completamente e fare pure un (parola non chiara) e dire che su questo non parliamo di PR.

Grazie Presidente, la dichiarazione di voto del PDL è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Consigliere Guarracino.

GUARRACINO:

Buonasera a tutti. Un saluto come Consigliere Comunale a questo penultimo Consiglio Comunale.

Io ho ascoltato con attenzione la disamina sul PR, ho ascoltato con attenzione quello che ha detto Coletti, Serafini.

Io ricordo che il 21 dicembre 2007 questo PR è stato adottato con un voto della destra di Santorelli, io ero contraria già da quel giorno ad adottare questo piano.

Dal 2007 ad oggi sono passate diverse campagna elettorali, questo piano ha fatto avanti e indietro come una locomotiva e come la barchetta di S. Sebastiano.

È stato utilizzato, preso, sviscerato, rigirato, rimesso in moto e poi sono arrivate le osservazioni e ho avuto anch'io la speranza che potesse diventare il PR della città.

Se una città come Ortona presenta 800 e rotte osservazioni vuol dire che c'è qualche problema, ne ha presentate più di Lanciano.

Quindi si era ricreata una speranza per poter dare un PR ad una città che attendeva da moltissimo tempo.

Abbiamo giocato tutti perché praticamente abbiamo fatto non so quante sedute, abbiamo dato la speranza non so a quante persone, però tutti noi eravamo coscienti e forse anche convinti Minoranza e anche la Maggioranza che questo PR aveva delle grosse difficoltà.

Poi l'11 novembre abbiamo avuto la farsa, ci avete presentato una scatola vuota e avete detto "i contenuti li metteremo alla fine quello che potremo" sapendo benissimo tutto quello che invece non avremmo potuto inserire.

Io ho avuto il dischetto oggi non abbiamo avuto tempo neanche questa volta di vedere cosa venisse propinato.

Naturalmente la cosa mi fa dispiacere perché anche io avrei voluto dare a questa città un PR fatto per la città, oggi non sappiamo quante sono le osservazioni che stanno dentro, quali, come, sì, no, avanti, indietro ma cosa andiamo a dire ai cittadini?

Che cosa gli proponiamo? Che cosa gli andiamo a raccontare?

Poi facciamo queste storie al Consiglio Comunale, ecc., qui abbiamo lavorato sodo tutti per fare qualcosa per la città, tutti! Perlomeno io ho la coscienza apposto e come me tanti altri.

Questa sera che cosa andiamo ad approvare? Prendiamo atto di che cosa?

Prendiamo atto che abbiamo riempito una scatola con qualcosa che noi non riusciamo ancora a comprendere che cosa sarà.

A me dispiace moltissimo dire queste parole perché io sono una persona di Centrodestra, rimango, lo sono, lo sarò sempre non mi sono mai spostata dalla mia posizione, mai! Ho cercato di dare il massimo del mio sapere, piccolo, forse non grande come altre persone immaginano di avere un Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è fatto di sangue, è fatto di volontà, è fatto di gente che ha voglia di dare alla città, è fatto di persone che salgono le scale al mattino e si mettono a dire... (parola non chiara) c'è sempre l'eccezione purtroppo.

Noi ci auguriamo, io ed il mio gruppo che ho con Annalisa che certamente quando parla non dice cose a vanvera, è una ragazza che sa il fatto suo, sa quello che dice e se apre la bocca è perché ha visto delle carte.

L'altra volta lei ha detto, ha parlato di tutte le prescrizioni e a qualcuno ha fatto anche ridere, l'ha presa con filosofia, ma oggi vediamo che invece le sue argomentazioni erano esatte.

Io sono dispiaciuta però avevamo tutto il tempo per rimettere mano a questo PR, si è voluta creare una forzatura, siamo voluti andare in fondo lo stesso, l'abbiamo fatto e in molti dovranno votarlo anche con il mal di pancia.

Come gruppo per il bene di Ortona noi diciamo NO a questo PR perché non è il piano della gente purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Per il PD annuncio il voto contrario a questa Delibera per le ragioni che abbiamo già spiegato. È una Delibera che, come ha detto il Capogruppo del PDL, poteva anche non esserci perché il ritorno in Consiglio Comunale per una presa d'atto era un'eventualità forse non necessaria.

Per cui anche questa Delibera forse non carichiamola troppo di un valore, noi sul PR ci siamo contrapposti per quello che, a vostro dire, è stata la Delibera di approvazione a novembre.

Adesso è sulla presa d'atto che dobbiamo decidere, su una presa d'atto di una cartografia che presenta aspetti tecnici e non politici inquietanti.

Allora è su questo che dobbiamo decidere perché noi possiamo anche oggi bocciare, non prendere atto della cartografia ma il PR è stato già approvato, è stato detto che è un di più, un passaggio.

La discussione di questa sera è per dimostrare che anche in quello che doveva essere un atto tecnico soltanto il calare nella cartografia le prescrizioni, anche lì si poteva sbagliare come si è sbagliato.

Ecco perché dico non prendiamo atto oggi, non prendiamo atto di questa cartografia perché ci sono troppi errori.

Io invito tutti i Consiglieri Comunali a votare contro la presa d'atto, invito a votare contro anche quelli che hanno votato a favore dell'approvazione del Consiglio Comunale, sono due cose completamente diverse, invito anche il Consigliere Musa a votare contro perché è sbagliata, la cartografia presenta troppi problemi, troppe incongruenze, troppi errori, troppe discrezionalità e le domande circostanziate non hanno avuto risposta.

Allora caro Franco io accetto l'atto di fede che fa chi partecipa alla Maggioranza e mi dispiacerebbe perché laddove le tue posizioni sono frutto di un ragionamento, anche se contrasta con quello che abbiamo appreso noi, ci si confronta ma le critiche che abbiamo fatto non avevano nulla di politico, ecco questo è quello che voglio dire e voglio ribadire, non ci stava nulla di politico in quello che abbiamo detto.

Che noi fossimo contrari l'abbiamo sempre detto, ma oggi abbiamo rappresentato questioni tecniche che non hanno avuto risposta, io quest'atto di fede che i Consiglieri di Maggioranza fanno solitamente io dico che oggi forse essendo troppo tecnica la Delibera forse una riflessione va fatta.

Se ci fosse stato spazio per queste risposte che il modo di procedere di questo Consiglio non c'è stato consentito di avere risposte dal dirigente, probabilmente l'atto di fede che viene chiesto poteva tradursi anche in una comprensione completa e anche nel capire che quello che ha detto Gianluca Coletti erano tutte stupidaggini, che tutte le 100 questioni tecniche erano tutte sbagliate.

Quello doveva essere, così si esprime il voto del Consigliere Comunale a mio parere però. Ma lungi dal dire che da parte vostra ci sia il male e da questa parte ci sia il bene, diciamo che voi fate un atto di fiducia nei confronti di chi organizza la Delibera che in un atto tecnico forse andrebbe ponderata.

Per questo motivo io... anche perché è il penultimo Consiglio Comunale, ritengo che su questa presa d'atto va dato un segnale che non esiste più una Maggioranza uscita fuori al 2007 e che possiamo per il prossimo appuntamento elettorale far vincere un altro tipo di coalizione e un'altra Maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere Musa per dichiarazione di voto.

MUSA:

Ringrazio Roberto Serafini per avermi dato questa dritta anche perché me la dà una persona che per primo mi ha introdotto all'interno dei meccanismi di questo Consiglio Comunale.

È stato il mio tutore all'inizio, il primo documento che ho preso all'interno di questa casa comunale me l'ha fatto prendere Roberto Serafini nella stanza all'ingresso.

Io lo ringrazio, ringrazio Pina che mi invita a fare una riflessione ed io riflessione faccio. Vi ricordo che il 21 dicembre 2007 all'atto dell'adozione di questo PR il sottoscritto insieme a tutti quanti voi ha votato NO, io ho votato NO a questo PR il 21 dicembre 2007, è bene ricordarlo.

Io vorrei spiegare perché poi nell'itinere ho cambiato opinione, innanzitutto non ho cambiato opinione io ma io vengo a rappresentare quelle che sono le risultanze di assemblee fatte dalla gente non è che esprimo un mio giudizio, se non ho un partito dietro le spalle non è che non esprimo giudizio personale, io esprimo giudizio di persone che insieme a me compongono le assemblee.

La chiave di volta del cambiamento di opinione sono state le 820 osservazioni, cioè dopo 15 anni che il Centrodestra stava cercando di fare un PR che io per primo ho bocciato il 21 dicembre 2007, a quel documento 820 cittadini hanno detto "secondo me avete sbagliato a fare questo PR perché non avete calato le esigenze di questa città", quindi dei cittadini che non erano stati interessati dal cambiamento di destinazione d'uso dei terreni.

Parto dal presupposto che 820 persone che hanno preso un pezzo di carta, sono andati da un tecnico ed hanno fatto l'osservazione parto dal presupposto che l'osservazione è relativa a cose concrete, non come il piano del 21 dicembre 2007 quando i politici, i tecnici, la politica in senso lato aveva calato sul territorio alcuni cambiamenti di destinazione d'uso dei terreni.

Quindi se 820 cittadini hanno detto "guardate che le esigenze sono diverse" noi come possiamo fare a disattendere le attenzioni, tutte quelle condizioni che dei cittadini voglio fare per migliorare la propria condizione nel senso più lato di questa condizione?

Allora noi prendemmo una decisione, caro Roberto, di votare tutte le osservazioni e così abbiamo fatto, non siamo mai passati da una opinione ad un'altra, questo ce lo dovete riconoscere, la Lista Civica si è sempre comportata nella stessa maniera.

Siamo arrivati al Consiglio Comunale scorso quando abbiamo adottato questo piano finalmente, abbiamo adottato questo piano definitivamente io penso che questo sia l'atto madre di tutte le battaglie, dando seguito a ciò che la legge, ciò che le persone ci hanno detto che era giusto e utile fare.

Adesso arriviamo ad una presa d'atto, presa d'atto che cartografa il 50% più o meno, io mi sono fatto dei calcoli, delle osservazioni, scarta alcune osservazioni di legge, sapevamo tutti che tutte le prescrizioni che erano arrivate dagli organi che erano sovrapposti dovevano essere calate, io vorrei vedere un'osservazione che abbiamo erroneamente osservato positivamente trovarsi sull'orlo di una scarpata ed essere accolta. Io mi rendo conto che questo non poteva essere fatto.

Faccio una piccola rilevazione tecnica, si faceva riferimento alle 140 osservazioni dell'ex Art. 66 che è quella dei ruderi che non sono più indispensabili alla conduzione del fondo, ma questa è stata una scelta secondo me di una trasparenza e di una lungimiranza

unica, come potevamo fare noi ad “accontentare” coloro che avevano osservato sulle loro proprietà e trascurare tutti coloro che in questa condizione non erano stati messi nelle condizioni di fare anche aumenti di cubaggio sui terreni, non è che noi abbiamo detto “chi ricade all’interno dell’Art. 66 faccia le osservazioni”, quindi come potevamo fare noi a lasciare fuori tutte quelle persone che non avevano fatto le osservazioni e giustamente si è rimandato ad un atto successivo?

Quindi io esprimo il parere favorevole come ho fatto nelle altre... (parola non chiara) importanti del passaggio di questo Consiglio Comunale, siccome questo è l’ultimo intervento che faccio, penso, durante questa legislatura io leggo un pezzettino che secondo me deve essere la stella polare, la guida, la strada, l’indirizzo che ognuno di noi impegnato direttamente nella prossime tornata elettorale debba avere affinché si superino tutte quelle condizioni che a volte mi faccio schifo da solo per quello che è stato fatto dentro questo Consiglio Comunale, per quello che ci siamo detti e di quello che non ci siamo detti direttamente, ce lo siamo detti dietro le spalle.

Cosa fare per rilanciare la città? Oltre a completare ciò che è stato già messo in campo da questo governo locale, PRG, piano demaniale marittimo, litoranea Postilli Riccio bisognerà e fa un elenco, questa frase io l’ho presa dalla persona che per questa città ha rappresentato un punto di riferimento e lo è ancora!

Questa cosa l’ha detta Tommaso Coletti il 1 febbraio 2012 in un’intervista a Il Centro. Ragazzi non scherziamo, delle persone che hanno rappresentato il punto di riferimento io prendo tutto ciò che è buono e cioè questo, oltre gli steccati il PR, il piano demaniale marittimo, la Postilli Riccio io non lo so andiamo avanti e diciamo ad Ortona quello che vogliamo fare! Non ciò che non abbiamo fatto o ciò che avremmo voluto fare se ci vogliamo proporre per una città che sia diversa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Dichiarazione di voto tenendo conto che il vostro gruppo è variegato la consento, prego Consigliere De Lutiis.

DE LUTIIS:

Due parole per dichiarazione di voto. Io non ripeto né ribadisco tutto quello che ho detto, ma come facciamo solitamente noi nei verbali a conclusione di una causa, diciamo mi riporto a tutto quello che ho detto dal primo giorno in cui abbiamo iniziato a parlare di PR in questo Consiglio Comunale è noto a tutti.

Mi riporto a tutti quei concetti espressi, a quelle considerazioni e alle valutazioni e quindi il mio voto è contrario e colgo l’occasione sullo spunto che mi ha dato Franco Musa, lui ha detto che cosa vogliamo fare, siccome stiamo parlando di PR io qualcosa vorrei fare insieme ad altri, vorrei un PR che possa essere utile per questa città e adatto alla gente che abita questa città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Lutiis. Non ci sono più interventi. Possiamo mettere a votazione la Delibera.

Chi è favorevole? 11. Contrari? 9. Astenuti? 0.

La Delibera risulta approvata.